TRIESTE, Martedì 22 Settembre 194
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 191
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7083
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Imper

Segr.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

LA CONQUISTA DI TEREK E VLADIMIROWSK

Penetrazione nella zona petrolifera di Grozni

Fronte egiziano

Prosegue il martellamento delle retrovie del nemico

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 21 settembre 1942-XX: Bollettino 847:

Nella giornata di ieri, l'aviazione dell'Asse ha continuato con successo azioni di spezzonamento e mitragliamento su formazioni di automezzi nemici nelle retrovie del fronte egiziano. Numerosi autocarri venivano incendiati. In duelli aerei cacciatori germanici abbattevano 4 apparecchi avversari. Velivoli britannici hanno bombardato Tobruk.

Raffiche di mitragliatrice sparate da aerei nemici e qualche bomba su alcuni centri abitati della provincia di Agrigento non hanno causato vittime.

Africa settentrionale: prigionieri appartenenti all'Esercito inglese adibiti a lavori di sgombero delle ridotte e dei magazzini catturati al nemico

I bombardieri tedeschi raggiungono Saratov

Berlino, 21

Si apprende da fonte militare che apparecchi germanici da combattimento hanno compiuto, durante la giornata del 20 settembre, attacchi contro il traffico dei trasporti nemici sulle linee ferroviarie che corrono verso Astracan. Un lungo treno-cisterna, carico di petrolio proveniente dal Caucaso, è stato distrutto con parecchi colpi di bombe. Su un tratto di linea ferroviaria corrente lungo la riva orientale del Volga sono state distrutte con attacchi a volo radente tre locomotive. Altri attacchi di apparecchi germanici da combattimento sono stati ieri condotti contro depositi di petrolio nemici situati nelle regioni di Kamuschin e di Saratov sul Volga, provocando esplosioni ed incendi.

Il caccia "Ottawa,, a picco

Berna, 21

Si ha da Ottawa: Si annuncia ufficialmente che il cacciatorpediniere «Ottawa» è stato affondato da un siluro nemico.

I resti del grande convoglio bombardati presso Arcangelo

Attacchi rossi sanguinosamente respinti nel settore centrale del fronte - Una nave colata a picco sul lago Ladoga

Berlino, 21

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Sul Terek, dopo il superamento di terreno difficile e minato, sono state conquistate d'assalto le importanti città di Terek e di Vladimirowsk tenacemente difese dall'avversario.

In singoli quartieri della città di Stalingrado, che il nemico tenta disperatamente di tenere con l'invio di nuove forze, sono ancora in corso violenti combattimenti nelle strade. Rinnovati attacchi di alleggerimento contro la linea di sbarramento a nord della città sono falliti con molte perdite. Presso Saratov l'Arma aerea ha incendiato depositi di carburanti sul Volga.

A nord-ovest di Voronesc sono ancora falliti parecchi attacchi nemici. Anche a sud-est del lago Ilmen e a sud del lago Ladoga, replicati attacchi dei Sovietici sono stati stroncati con gravi perdite sanguinose con fuoco concentrato di tutte le armi. L'Arma aerea ha affondato sul lago Ladoga 1 nave da carico. Un'altra nave è stata danneggiata ed 1 battello di sorveglianza è stato incendiato.

Apparecchi germanici da combattimento hanno ieri martellato nella baia di Dwina, presso Arcangelo, nonostante le condizioni atmosferiche particolarmente sfavorevoli, i resti del grande convoglio anglo-americano. 3 navi mercantili sono state ripetutamente colpite.

In Africa settentrionale formazioni dell'Arma aerea germanica hanno attaccato con bombe e con le armi di bordo, forze nemiche sul fronte di El Alamein e nella regione desertica meridionale. 4 caccia britannici sono stati abbattuti in duelli aerei.

Nel periodo di tempo dal 9 al 20 settembre, l'Arma aerea britannica ha perduto 189 apparecchi di cui 46 nel Mediterraneo ed in Africa settentrionale. Durante lo stesso periodo di tempo sono andati perduti nella lotta contro la Granbretagna 22 nostri velivoli.

Nei combattimenti nella regione di Stalingrado, una Divisione di fanteria motorizzata composta di soldati originari della Pomerania e della Prussia occidentale, nel corso della vittoriosa difesa da forti attacchi di alleggerimento del nemico, ha distrutto in un giorno 129 carri armati.

Una lezione convincentissima

I miseri resti del convoglio nel Mar Glaciale sono stati nuovamente e duramente malmenati, cioè prima di arrivare ad Arcangelo. Dei 45 piroscafi che componevano il convoglio, ben 38 come è noto sono stati affondati dalla Luftwaffe e dai sommergibili. Dei 7 scampati alla distruzione alcuni erano rimasti gravemente danneggiati nel corso della battaglia nei mari nordici e si ha ragione di ritenere che più di uno di essi non abbia potuto raggiungere il porto di destinazione. Comunque dopo il nuovo bombardamento di ieri le navi arrivate ad Arcangelo non erano che una sparuta e tartassata rappresentanza dei già possenti armamenti o materiale bellico che Londra e Washington avevano inviato ai bolscevichi.

Il fatto riveste un'importanza bellica oltre che militare che viene messa in particolare rilievo in quanto conferma che parallelamente allo sbarramento progressivo delle forniture anglosassoni del mezzogiorno via Iran, Caucaso, Volga o Mare Caspio è stato creato di già uno nell'estremo settentrione vale a dire nel settore che gli eventi bellici hanno ancora lasciato libero all'accesso ai porti sovietici: uno sbarramento straordinariamente efficace.

Dopo l'annientamento del convoglio dei primi dello scorso luglio, gli Anglosassoni evidentemente impressionati avevano creduto opportuno pensarci su due volte prima di ripetere il tentativo. Ci hanno riflettuto oltre due mesi il che sta a dimostrare la gravità delle loro preoccupazioni. Infine, in vista dell'aggravarsi della situazione sovietica ed anche perchè evidentemente hanno contratto con Mosca in questo campo degli impegni precisi che sono costretti a mantenere, non potendo affacciare pretesti come per il secondo fronte, si sono risoluti a malincuore a tentare la avventura. Il drammatico epilogo di questa li indurrà verosimilmente ad essere più prudenti nell'avvenire. E' intanto molto probabile che se dal primo tentativo erano trascorsi oltre due mesi, succederà ora una pausa molto più lunga prima che il prossimo convoglio si arrischi a solcare le perigliose acque del Mare Glaciale.

La buona volontà non basta

Dal punto di vista politico questa realtà ha pure un particolare interesse. I dirigenti del Cremlino se per il secondo fronte possono nutrire sospetti e diffidenze e pensare che si tratti da parte degli alleati di cattiva volontà o di malvagia speculazione sull'indebolimento della Russia che parrebbe rientrare nei loro piani, per quanto concerne le forniture belliche attraverso la rotta dell'estremo nord più vicina all'Inghilterra e più favorevole sotto molteplici aspetti, devono essersi persuasi che gli alleati non sono in grado di aiutarli. Ne risulta, veduto da Mosca, il seguente quadro: dove potrebbero fare qualche cosa gli Inglesi non ne hanno voglia, dove invece si mettono veramente d'impegno non riescono a concludere nulla perchè la reazione tedesca frustra qualsiasi tentativo. Onde ne consegue che, sempre dal punto di vista di Mosca, l'alleato anglosassone non sembra buono a niente.

Questa constatazione che del resto è stata sia pure larvatamente anticipata in questi giorni in varie manifestazioni di propaganda bolscevica, specie nei Paesi neutrali, ha un peso tanto maggiore in quanto proprio stamane la propaganda britannica ha fatto chiaramente ed anche prudentemente capire di compiacersi della fanatica resistenza sovietica a Stalingrado soprattutto perchè in tal modo la Inghilterra guadagna tempo prezioso.

La *Börsen Zeitung* rileva che il disastro del Mar Glaciale deve essere stato per gli Anglosassoni un colpo particolarmente grave nel momento presente perchè proprio ora l'emissario della Casa Bianca Willkie sta illustrando ai bolscevichi le gigantesche proporzioni delle forniture di materiale bellico che Londra e Washington saranno in grado di inviare a loro. Il grandioso convoglio di questi giorni aveva certamente tra l'altro la funzione di documentare ai Sovietici non solo la buona volontà ma anche e soprattutto le enormi possibilità degli alleati in questo campo.

Per Mosca come per gli Anglosassoni la catastrofe del Mar Glaciale significa in ogni caso che nessuna possibilità sussiste di influire come che sia sugli sviluppi militari nell'est.

In questi circoli militari si rileva che il tentativo fatto da parte britannica di spacciare la notizia che le forze tedesche avrebbero subito perdite altissime durante l'avanzata nel settore meridionale del fronte orientale, è, evidentemente, un espediente per evitare che l'opinione pubblica si impressioni eccessivamente allorchè dovranno essere denunciate le gravi perdite subite dai bolscevichi.

Vice

Una lettera di Gandhi ai Giapponesi

Roma, 21

In una lettera indirizzata ai Giapponesi e che tutta la stampa nipponica pubblica, Gandhi esprime il vivo desiderio di visitare il Giappone per parlare schiettamente e «in buona fede» coi principali uomini di Stato cui egli annunzia di aver «tante cose da dire». Il Mahatma esprime il suo rincrescimento di non essere ora libero, poichè il suo dovere è organizzare la resistenza contro l'imperialismo britannico. Proseguendo, Gandhi non dubita che se il Giappone veramente desidera l'indipendenza dell'India, eviterà di attaccarla nel caso in cui l'Inghilterra concedesse l'«Home Rule» e tanto più si asterrà dall'attacco in quanto l'atteggiamento nipponico verso l'India è ben diverso da quello dell'imperialismo britannico.

Il Mahatma ribadisce quindi lo scopo del movimento: preparare l'India per la lotta contro l'egoismo militarista ed imperialista della Granbretagna. Il mancare a questo scopo sarebbe tradire la fede, solo rimedio contro il militarismo e le ambizioni della Granbretagna.

Alla lettera che Gandhi aveva affidato perchè pervenisse in Giappone al prete buddista giapponese Amasaki il 26 luglio scorso durante la sua permanenza a Wardha, risponde il *Nichi Nichi*, il quale preoccupandosi di dissipare il malinteso che esiste nello spirito di Gandhi verso il Giappone invita gli Indiani a comprendere che anche il Giappone combatte contro l'imperialismo anglo-americano. Il giornale conclude affermando che pur essendo il Giappone l'arma migliore per conquistare la libertà, esso accetta di lasciare che Gandhi sia il solo giudice della questione.

12 morti in India

nei conflitti con la polizia

Bangkok, 21

Le ultime notizie dall'India recano che le autorità inglesi hanno proceduto a numerosi arresti a Madras, a Calcutta ed a Nuova Delhi. Durante queste operazioni di polizia si sono avuti 6 morti e 10 feriti. In un attacco contro un posto di polizia nella provincia di Bihar, 6 persone sono state uccise e 4 ferite dalla truppa che ha sparato sugli assalitori. Tra i morti vi sono 2 studenti. A Mussafarcur la situazione è particolarmente grave perchè una colonna di dimostranti ha devastato l'ufficio postale, il posto di polizia e, penetrato nell'edificio delle carceri ha liberato 160 detenuti. Sono stati inviati rinforzi di agenti e di truppa che hanno circondato alcune case nelle quali si sono asserragliati i rivoltosi. A Poome sono stati arrestati 2 indiani che distribuivano manifestini incitanti alla rivolta.

A proposito di secondo fronte

Sei ufficiali sovietici

assistono a una manovra d'invasione nel Newcastle

Roma, 21

In mancanza di un autentico secondo fronte, gli Inglesi hanno tentato di placare l'esasperato animo dei loro amici sovietici facendoli assistere allo spettacolo di una finta invasione. La manovra si è svolta nel Newcastle alla presenza di sei ufficiali della Marina russa i quali si trovano in Inghilterra come ufficiali di collegamento. Le truppe di invasione erano costituite da una Divisione di Hinglanders sbarcati in diversi punti di un distretto del Tyne, dopo un nutrito bombardamento eseguito da un certo numero di aeroplani. Gli abitanti della regione destati dal fragore delle esplosioni, passato il primo istante di confusione e di sgomento, ebbero la gioia di apprendere che si trattava di una semplice esercitazione. Gli Highlanders conversero sui cantieri navali, annientando, scrivono i giornali inglesi, le «Home Guards» e tutti gli altri difensori ed occuparono la città. I sei ufficiali sovietici hanno assistito alla manovra in abito borghese seguendo gli ufficiali britannici nei vari punti della zona dove si svolgeva la battaglia. Stando sempre ai giornali inglesi, essi si sarebbero dichiarati «grandemente impressionati dello spirito e del morale degli uomini impegnati nella esercitazione». Dopo lo scacco di Dieppe e la clamorosa battaglia di Tobruk questo successo dell'impresa del Tyne deve essere stato appreso con giusto orgoglio dagli Inglesi e sarà di grande conforto per i difensori di Stalingrado.

Il corrispondente londinese del *New York Times* a proposito della situazione bellica e del morale del popolo britannico, rileva che il popolo inglese è molto depresso e che la ragione di tale depressione è molto evidente. Egli ricorda come, negli ultimi mesi, sono continuate a giungere in Granbretagna brutte notizie dai vari teatri di guerra tanto che anche i più forti hanno finito per essere scossi. Dopo Singapore e Tobruk, continua il corrispondente, si sono susseguite le ininterrotte disfatte dei Russi i quali stanno ora correndo il rischio di venir sommersi dalla marea delle offensive tedesche. Inoltre il popolo britannico ha qualcosa sulla coscienza ed è abbattuto perchè la promessa fatta a Molotof di aprire un secondo fronte entro il 1942 non è stata mantenuta. L'opinione pubblica britannica aveva visto in questa promessa un obbligo per gli Stati Uniti e la Granbretagna ad agire e non una scusa per restare completamente inattivi. Perciò gli Inglesi si sentono scoraggiati ed umiliati quando uno dei vari portavoce esalta la resistenza dei Russi e spiega nello stesso tempo perchè da parte britannica, non si può far nulla per dare loro aiuto.

Il *New York Times* lamenta che negli Stati Uniti le autorità competenti diramino notizie troppo scarse o addirittura prive di sostanziale contenuto circa i teatri di guerra ed in particolare circa quello del Pacifico. «Gli Stati Uniti — scrive il giornale — stanno ora facendo gli stessi errori commessi a suo tempo, dalla Granbretagna. Ciò dipende in parte dal fatto che gli organi competenti nell'informare la stampa sono le autorità militari, le quali peccano di troppo riserbo ai fini della difesa. Neppure la nomina di Elmer Davis a capo dell'Ufficio informazioni militari americano ha cambiato qualche cosa al riguardo. La popolazione insiste, però, per essere informata obiettivamente esaurientemente dei successi (!) e dei rovesci. Essa detesta che le notizie relative alla guerra le vengano propinate a dosi. Dando uno sguardo all'organismo di informazioni degli Stati Uniti si può ben vedere come in esso si lavori con forze gigantesche per produrre nulla».

FRA LE MACERIE DI STALINGRADO

La lotta prosegue con indiminuito accanimento uomo contro uomo - Un altro tentativo di Timocenko bloccato dalla ferrea resistenza tedesca

Berlino, 21

Da dieci giorni si combatte tra le strade sconvolte di Stalingrado, ma di battaglia vera e propria già da quattro giorni non è più il caso di parlare. La fase attuale è fase di rastrellamento, operazione di polizia in grande stile, cauterizzazione di parti dell'immensa città che tuttora esibiscono viva e sanguinante la piaga della resistenza.

I covi fortificati

Quanto potrà durare ancora? Potrebbe concludersi tra un'ora come tra due settimane. Non conviene arrischiare in proposito alcuna profezia, ma sarà meglio limitarsi ad attendere pazientemente che anche in fondo a questo terribile capitolo della spietata guerra di Russia il destino collochi il punto finale. Tanto la vittoria strategica è saldamente acquisita e a completarla manca soltanto l'occupazione materiale di meno di un terzo del perimetro urbano della capitale del Volga. Circa i recenti sviluppi dell'attacco ai residui blocchi di case difesi dai Sovietici, non abbiamo molto da raccontare. Il carattere della lotta e i mezzi impiegati rimangono immutati. Le squadre tedesche e romene continuano a distruggere sistematicamente i covi fortificati dai bolscevichi, ciascuno dei quali sostiene più o meno a lungo il diluvio di ferro e fuoco che lo avvolge, ma finisce sempre per sparire assieme al suo contenuto di umanità in preda ad un cieco delirio più forte perfino dell'istinto di conservazione. E' un'opera che deve necessariamente svolgersi secondo un ritmo lento per due ragioni di notevole peso: 1) perchè i nidi di resistenza sono isolati fra di loro, disseminati su un terreno capriccioso e non consentono possibilità di manovra di grosse masse di uomini e di mezzi corazzati; 2) perchè gli ordini impartiti dal Comando germanico sono categorici per quanto riguarda il risparmio delle truppe.

I generali tedeschi non seguono l'esempio fornito in cento occasioni dallo Stato Maggiore russo per cui i soldati non sono che dei numeri, la cui soppressione importa sino ad un certo punto. E non intendono anticipare di un solo minuto la conquista totale delle macerie di Stalingrado se tale anticipo deve costare il minimo sacrificio di sangue in più dello strettamente necessario.

I punti di maggior resistenza

Uno dei punti dove la rabbiosa ostinazione sovietica di opporsi al fato inesorabile si manifesta con maggiore tenacia è quello in cui sorge la centrale elettrica dei quartieri dell'est. Forse 3000 uomini occupano la posizione, tutta avvolta da barricate, percorse da fili ad alta tensione in terreno completamente minato. Altrettanto ostinata si presenta la difesa da parte dei combattenti bolscevichi di un sanatorio collocato al limite estremo della città, quasi sul Volga.

La permanenza in mano russa di alcune isole, simili a rottami sui quali lottano contro gli elementi ostili i naufraghi di un gigantesco naufragio, ha indotto Timocenko a rinnovare il tentativo di espellere le truppe tedesche e romene dai quartieri di Stalingrado già occupati.

Sulla sponda sinistra del fiume, come è noto, si trovano Divisioni fresche, fatte affluire da Oriente nel corso della battaglia, quando la manovra di von Bock otteneva successi decisivi con lo sfondamento delle fortificazioni meridionali della metropoli sovietica. Il Maresciallo di Stalin si è proposto di rovesciarle sulla riva destra, allo scopo di soccorrere i resti della guarnigione di Stalingrado e riaccendere una lotta in via di spegnimento. Ma i ponti sul Volga non esistono più. Il passaggio all'altra sponda, proprio davanti alla città per più di due terzi perduta, appariva impossibile per lo sbarramento di fuoco creato dall'artiglieria germanica.

La massa dei rinforzi è stata allora traghettata più a nord e avviata sulle orme delle 10 Divisioni di fanteria e delle 7 Brigate corazzate che a suo tempo si scagliarono contro la linea costruita dai Tedeschi tra Don e Volga per appoggiare il fianco delle forze operanti su Stalingrado. Contemporaneamente le truppe sovietiche venivano spostate dal settore centrale e avviate nella stessa direzione. In questo momento quindi una gigantesca pressione si esercita sulle posizioni germaniche nella zona dove i due maggiori fiumi russi ravvicinano il loro corso. Ma per quanto lo spiegamento di forze e di mezzi fatto dai Sovietici risulti imponente, tutti gli attacchi rimangono infruttuosi.

Al nuovo sforzo di Timocenko, corrisponde una diminuzione dell'attività offensiva bolscevica in altri settori, eccetto in quello di Voronesc, dove durante la giornata del 19 il nemico riuscì ad operare uno sfondamento nelle linee germaniche, ma fu subito dopo ricacciato sulle posizioni di partenza.

Solidità della linea tedesca

Questo dimostra che, in conseguenza dell'usura della macchina bellica i Russi non si trovano più in grado di attaccare contemporaneamente e con la stessa potenza più di un settore e una tale impossibilità compromette a priori l'esito di qualsiasi iniziativa dello Stato Maggiore dell'U.R.S.S. La solidità della linea germanica di sbarramento fra Don e Volga, profonda oltre 50 chilometri, permette inoltre al Comando tedesco di guardare con assoluta serenità il precipitare di nuove valanghe provenienti da settentrione. Come ha resistito al primo urto, resisterà a tutti gli altri, anzi sul lato orientale della posizione un contrattacco sembra abbia portato alla formazione di una sacca, in cui si dibattono numerosi contingenti di fanteria russi.

Le formazioni alleate che stanno rastrellando Stalingrado operano, in altri termini, in piena sicurezza con i fianchi e le spalle coperti.

L'aviazione italo-tedesca estende il suo raggio d'azione risalendo lungo il corso del Volga e bombardando depositi di carburante e di munizioni fin nei pressi di Saratog.

Sul fronte del Caucaso l'offensiva germanica ha conseguito altri significativi successi soprattutto con l'occupazione delle due città di Terek e di Wladimirowsk, annunciata oggi ufficialmente e con la penetrazione nella zona petrolifera di Grozni. Pochi chilometri separano ora le truppe tedesche dal capoluogo, ossia dal cuore stesso della regione dei pozzi.

Da fonte militare si apprende che i resti del grande convoglio anglo-americano, sbaragliato e decimato dalle forze aeree e sottomarine del Reich, nel Mar Glaciale Artico, sono stati nuovamente attaccati ieri, malgrado le pessime condizioni atmosferiche, nei pressi della baia della Dwina, vicino alla costa. Gli apparecchi germanici da combattimento, nonostante la forte difesa avversaria, sostenuta anche dalle batterie contraeree costiere dei Sovieti, si sono scagliati contro le navi nemiche. Gli «Ju 88» hanno colpito gravemente con bombe di grosso calibro una nave da carico di 8000 tonnellate che si è incendiata. Un'altra nave mercantile di 4000 tonnellate ha ricevuto due colpi in pieno di grossissimo calibro al centro e si è arrestata con principio d'incendio a bordo. Su un'altra nave da carico dello stesso tonnellaggio sono state lanciate bombe che l'hanno pure danneggiata.

Cesare Rivelli

Ondate di carri armati si infiltrano nelle strade puntando verso il centro della città

Berna, 21

Onde evitare che i fatti possano bruscamente smentirli, i corrispondenti da Mosca delle agenzie anglosassoni nel descrivere la grande battaglia — anzi le numerose grandi battaglie — di Stalingrado, hanno oggi adottato un nuovo metodo il quale consiste da una parte nell'affermare che i Russi combatteranno fino all'ultimo uomo, che i rinforzi giungono a torrenti e che i combattimenti sono per così dire lungi dal terminare, mentre dall'altra parte ci si affretta a soggiungere che ciò non vuol dire che la situazione delle truppe sovietiche, nonostante gli innumerevoli sacrifici, sia comunque migliorata, che nonostante i numerosi contrattacchi, il nemico continua sempre più, sia pure lentamente, a guadagnare terreno, ossia a penetrare e ad aprirsi un varco fra le barricate e le strade ricolme di macerie e che, infine, una decisione potrebbe verificarsi a breve scadenza.

Rinforzi a getto continuo

Così un corrispondente dell'Agenzia britannica *Exchange Telegraph* ripete per l'ennesima volta che le truppe scelte sovietiche non solo continuano a resistere a Stalingrado e in tutti i casi in alcuni quartieri di Stalingrado, ma che spesso passano a dei contrattacchi. Ma subito dopo aggiunge: «Presso l'Alto Comando di Mosca si riconosce però che la situazione è più che mai grave e ciò che ha potuto essere evitato potrebbe prodursi da un giorno all'altro». Difatti — continua l'agenzia — si constata che da parte del Maresciallo von Bock non è stato fatto il massimo sforzo per spezzare la resistenza sovietica e che l'assalto supremo potrebbe essere scatenato in un qualsiasi momento, tanto più che le ricognizioni aeree hanno permesso di constatare l'arrivo di altri rinforzi soprattutto in mezzi corazzati e motorizzati.

Anche da parte russa i rinforzi affluiscono a getto continuo e non soltanto in fanteria ma anche in caccia e bombardieri e specialmente squadriglie di «Stormovitz», che però, come del resto avviene per gli «Stukas», non possono più svolgere una grande attività, considerato che rischierebbero di bombardare le proprie truppe dato che nei combattimenti per le strade gli avversari sono talvolta soltanto a qualche dozzina di metri gli uni dagli altri.

Perciò tanto l'aviazione sovietica quanto quella tedesca devono limitarsi ad attaccare in generale le linee dei rifornimenti sebbene la superiorità aerea del nemico sia schiacciante e per conseguenza le perdite fra le truppe russe siano molto più elevate.

Cavalleria e paracadutisti

Nei quartieri nord-est della città — continua lo stesso corrispondente — la lotta si svolge quasi essenzialmente tra la fanteria e le armi di cui si fa uso sono essenzialmente le baionette, le granate a mano e i lanciafiamme leggeri. Nel settore nord invece sono le Divisioni di carri armati che si affrontano in impetuosi e giganteschi combattimenti. E' da qui che l'artiglieria pesante di von Bock tiene parecchi quartieri della città sotto un indescrivibile fuoco di sbarramento, il risultato del quale è che le case rimaste in piedi continuano a crollare l'una dopo l'altra.

Grazie alle nuove posizioni elevate occupate in questo settore, von Bock possiede ora anche un eccellente posto di osservazione, con grave scapito per i Russi. L'Alto Comando sovietico si rendeva perfettamente conto dell'importanza strategica di queste posizioni che perciò sono state difese con un fanatismo senza precedenti, ma, appunto per questo, le perdite sovietiche sono state gravi. Esse sono a mano a mano colmate con i rinforzi ricevuti.

Il terreno è qui piuttosto accidentato e caratterizzato da piccole colline cosparse di orti coltivati dalle maestranze delle fabbriche di Stalingrado. Sabato sera i Russi riuscirono a riconquistare alcune centinaia di metri quadrati di terreno perduto il giorno precedente dopo una dura lotta sostenuta principalmente con la fanteria e che si era protratta per circa 12 ore. Oggi, in seguito ad un attacco di inaudita violenza di reparti motorizzati tedeschi, le posizioni erano nuovamente perdute.

I Russi per poter continuare a resistere, ricorrono a tutti i mezzi immaginabili. In una stazione della periferia, che è ancora in mano sovietica, fu lanciata contro una posizione tedesca una locomotiva con due vagoni carichi di dinamite. Nel settore sud il Maresciallo Timocenko ha ora inviato in prima linea alcuni reparti speciali di cavalleria cosacca. Frattanto sia da parte russa che da parte germanica è fatto uso sempre più ampio di paracadutisti che generalmente sono lanciati sui tetti.

Il corrispondente da Londra dell'*United Press* telegrafa fra l'altro che «la situazione è sempre grave e che la battaglia tende — per quanto possa sembrare impossibile — ad aumentare di violenza di ora in ora».

Cruenti corpo a corpo

A Mosca ad esempio si dichiara che i due avversari hanno lottato durante 48 ore per il possesso di una sola strada che mutò parecchie volte di mano finchè i Russi dovettero ritirarsi. Le truppe d'assalto germaniche, data la granitica resistenza dei Russi, hanno dovuto prendere casa per casa.

Le *Isvestia* informano che il Maresciallo von Bock dal canto suo ha ricevuto importanti rinforzi per via aerea nelle ultime 24 ore. Molti battaglioni di volontari, di marinai del Volga, di studenti intervengono nella fornace a ovest e a sud-ovest. Una colonna blindata tedesca è riuscita a penetrare nelle linee sovietiche durante la mattinata. A mezzogiorno un Comunicato ufficioso informava che in quel momento avevano luogo cruenti corpo a corpo che già erano cominciati la notte scorsa. Ondate di 40-50 carri armati germanici operano senza interruzione per infiltrarsi nelle strade e si dirigono verso il centro.

V. F.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il plauso di Vidussoni per la raccolta dei pacchi coloniali

L'ispettore del Partito Frontoni ha telegrafato alla fiduciaria provinciale dei Fasci femminili il vivo elogio del Segretario del P. N. F. per l'ammirevole slancio e lo spirito di sacrificio con cui le donne fasciste della città e della provincia hanno efficacemente contribuito alla realizzazione della raccolta dei pacchi coloniali per i combattenti, raggiungendo notevoli risultati.

L'elogio di Aldo Vidussoni, come ha telegrafato l'ispettore del Partito, va esteso anche alle collaboratrici della fiduciaria provinciale, che tanto impegno hanno posto nell'attuazione della nobilissima iniziativa.

Il Calendario del Partito

Presso il servizio propaganda del P.N.F. è stata ultimata in questi giorni l'edizione del Calendario per l'Anno XXI, che verrà fornito al prezzo di lire sedici.

Il calendario è stato compilato con particolare riguardo alla praticità dell'uso ed è illustrato con quel gusto artistico che costituisce ormai da tempo un'attrattiva, in quanto reca in ogni ambiente una nota di sobria eleganza.

Il calendario potrà essere acquistato esclusivamente presso gli uffici amministrativi della Federazione dei Fasci e le prenotazioni possono essere inviate ai suddetti sin d'ora.

Considerata l'annuale affluenza delle richieste, è raccomandabile che i prenotatori presentino quanto prima le loro richieste, indicando il numero delle copie che intendono acquistare.

E' uscita "Decima Regio,,

E' uscito ieri il secondo numero di settembre di *Decima Regio*, quindicinale d'avanguardia del «Guf» di Trieste.

Oltre ad alcuni articoli politici di particolare interesse, il giornale contiene delle particolareggiate corrispondenze sulla Mostra cinematografica e sulla Rassegna di musica contemporanea tenutesi a Venezia.

Nella pagina «in picchiata» viene continuata con immutata decisione la campagna antigiudaica.

Organizzazioni del Regime

G. U. F. - Sezione dispense. Si comunica agli interessati che giornalmente, dalle 19 alle 20, nella stanza 174 della sede del «Guf» (Casa del Fascio), sono in vendita le dispense di tecnica mercantile (trasporti marittimi e fatture provvisorie e definitive) del prof. Fabrizi.

G. I. L. - Corsi di stenografia e lingua tedesca alla Casa «L. Razza». Presso il Comando rionale «Luigi Razza», in via Castello 3, si inizieranno prossimamente i corsi settimanali di stenografia e tedesco per Giovani Italiane e Giovani fasciste. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al suddetto Comando.

Corsi di educazione fisica e filodrammatica al Comando «Gil» «Morara-Sassi». Si avvertono le iscritte che il corso di ginnastica s'inizierà oggi martedì, alle 19.15, alla palestra di via S. Francesco 25, e il corso di filodrammatica venerdì, alla stessa ora, alla sede del Gruppo.

Concorso per un lavoro teatrale. Si rende noto a tutti gli interessati, che il 30 settembre scade improrogabilmente il termine utile per la presentazione dei lavori teatrali al concorso indetto dal Comando federale della «Gil».

Le iscrizioni alla Scuola per alberghieri di bordo

Le iscrizioni alla R. Scuola secondaria di avviamento a tipo commerciale con specializzazione alberghiera di bordo, la cui sede è in via Corsica 24, sono aperte sino a tutto il 30 settembre. I programmi di questa Scuola, uguali per la cultura generale a quelli di tutte le scuole di avviamento professionale, sono, però, completati dall'insegnamento delle lingue tedesca, inglese, francese e spagnola. Le lezioni di cultura tecnica riguardano in particolare le nozioni teorico-pratiche di «tecnica alberghiera» di bordo, la cultura marinaresca, la geografia turistica e le esercitazioni di voga e nuoto. Come già si faceva nell'anteguerra, per gli alunni più meritevoli della seconda classe è previsto, appena le circostanze lo permetteranno, un viaggio d'istruzione in comitiva a bordo di grandi navi da passeggeri durante le ferie estive. L'istruzione impartita dalla Scuola in un triennio assicura ai giovani considerevoli vantaggi.

Ingaggio per la Germania

Tutti i metalmeccanici che hanno in corso pratica di trasferimento in Germania e non sono ancora ingaggiati da qualche azienda, sono invitati a presentarsi oggi, dalle 9 alle 12, all'Ufficio Germania dell'Unione lavoratori dell'Industria per essere esaminati da apposita commissione.

Decesso. In seguito a breve malattia è morto a 77 anni il camerata Santo Cristofoli, dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia. Educò i figli al culto della Patria soprattutto; il minore, Raimondo, squadrista, cadde vittima di una imboscata sovversiva a Muggia nel giugno dell'anno 1921, il maggiore, squadrista pure, combatte volontario su fronte di guerra. Alla famiglia, sì duramente colpita, le nostre sentite condoglianze.

Ispezione del Federale al G. R. F. «Olivares»

Il Segretario federale ha compiuto ieri sera un'ispezione al Gruppo rionale fascista «Alfredo Olivares».

Il gerarca ha visitato tutti gli uffici rionali controllandone l'efficienza e impartendo direttive ai gerarchi preposti ai singoli incarichi.

Il camerata Spangaro, che ha rivolto particolare attenzione agli Uffici combattenti e assistenza, dopo la visita ha ricevuto fascisti e pubblico.

Conversazione di cultura fascista per i lavoratori del commercio

Domani, 23 c. m., alle 21, nella sala «Lino Domeneghini», presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, in via delle Zudecche n. 1, sarà tenuta la VII conversazione di cultura fascista sindacale sull'interessante tema: «L'attività corporativa». Relatore sarà il camerata Umberto Lenarduzzi, addetto all'Ufficio sindacale dell'Unione. Sono tenuti a partecipare a tale conversazione tutti i dirigenti sindacali, i fiduciari e i corrispondenti aziendali. Sono invitati tutti i lavoratori del commercio.

Arruolamento volontario di 8000 allievi specializzati

Il Comando del Distretto militare di Trieste comunica:

Si porta a conoscenza degli interessati che il Ministero della Guerra ha bandito un concorso per l'arruolamento volontario di 8000 allievi specializzati con ferma di due anni e trattamento economico speciale, nelle categorie delle diverse armi e servizi.

Possono partecipare a detto concorso i cittadini italiani, militari o non, anche se ammogliati o vedovi con prole i quali abbiano compiuto il diciassettesimo anno di età e non abbiano oltrepassato il ventottesimo ed abbiano superato la terza classe elementare. Agli specializzati verrà corrisposta, oltre l'assegno di grado, l'indennità giornaliera netta di lire 1.55, e, a ferma ultimata di anni 2, un premio lordo di lire 1000. Essi potranno ottenere a domanda tre successive rafferme durante le quali percepiranno una indennità di lire 3, rispettivamente 4 e 5 per la seconda e terza rafferma, oltre al predetto premio di lire 1000 alla fine di ciascuna rafferma. Gli specializzati potranno conseguire, se meritevoli, il grado di sergente e conseguire altri vantaggi.

Gli interessati potranno rivolgersi al Comando del Distretto, Ufficio arruolamenti, dalle ore 11 alle 12 e dalle ore 17 alle 18, per gli opportuni chiarimenti.

Oreste Dorbes decoratore

Il nostro pubblico conosce il pittore concittadino Oreste Dorbes soprattutto per le due esposizioni che egli fece nelle sale del Tergesteo, presentando dipinti e disegni e suscitando vivo interesse specialmente con le sue interpretazioni di figure e impressioni di paesaggi etiopici. Egli aveva militato laggiù come volontario di guerra e vi aveva fatto lungo soggiorno, onde le sue visioni avevano l'impronta inconfondibile dell'autenticità. Ma a parte l'originalità caratteristica dei soggetti, esse palesavano un bel disegnatore e un coloritore che sapeva farsi valere, e non soltanto in quei toni violenti, ma anche in prove più temperate e più «europee» che di lui vedemmo allora e in altre occasioni. Una qualità del Dorbes che finora non era nota ai concittadini era quella del decoratore murale ad affresco. Benchè egli ne avesse dato lodevoli prove a Gorizia, e poi a Bari, non avevamo finora veduto un lavoro suo di questo genere. Recentemente però avemmo occasione di conoscerlo in questa qualità sua, non già a Trieste, ma visitando altrove, una caserma dove gli era stato affidato un lavoro di non poca entità e di molta importanza. E' noto che già da alcuni anni si decorano volentieri le sale di convegno e altri ambienti delle caserme, partendo dal giusto concetto che la vivezza dei colori allieti la vita del soldato. E il Dorbes ebbe appunto l'incarico della decorazione murale di sale di convegno e di ambulatori d'una caserma. Egli si propose come tema illustrativo l'evocazione e celebrazione delle guerre nostre degli ultimi anni, da quella che ci diede l'Impero alla guerra attuale, con le vicende sue proiettate sui tanto vari paesaggi d'Europa e d'Africa, mentre come tema di decorazione generale collegante tutti gli ambienti, egli scelse i fasti e i destini dell'Italia romana imperiale e dell'Italia moderna fascista.

Sono dunque due gruppi di temi che l'artista seppe associare molto bene: i quadri in ambiente paesistico, tra i quali efficaci per originalità di visione e forza del colore quelli della campagna d'Etiopia, dominati da un grande ritratto del Duca d'Aosta; e i temi decorativi generali che ornano gli ingressi e si dilungano con ottimi effetti prospettici nei corridoi, collegando tutti gli ambienti. Qui pure il Dorbes ebbe idee felici, e soprattutto intonate col severo carattere degli edifici, così nella larga stilizzazione degli emblemi romani e fascisti e delle figure allegoriche, come nella sobrietà e chiarezza di quegli elementi della decorazione che hanno funzioni architettoniche e prospettiche. Il Dorbes attenda ancora al suo lavoro, e lo conduce con sicura perizia tecnica; ma essendoci stato dato di vederlo, all'opera, abbiamo voluto darne notizia nella sua città natale anche prima che l'opera fosse portata al pieno compimento. *b.*

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

20 e 21 sett. 1942-XX

NATI	13
MORTI	22
MATRIMONI	2

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (22 settembre): Silvano, Santino.

DECESSI (20 e 21 settembre): Gugnaz Giovanni, a. 69; Bonich ved. Sidrovich Antonia, a. 87; Sahar Antonio, a. 71; Fortuna Bruno, a. 12; Cesca ved. Pascutini Amabile, a. 81; Viezzoli Libero, a. 13; Almerigotti ved. Simonit Anna, a. 75; Ertel in Biagi Maria, a. 72; Stancich ved. Ban Maria, a. 70; Settomini Vittorio, a. 58; Mihalich Giovanna, a. 42; Buch in Obat Maria, a. 74; Ferfoglia in Nemesi Elena, a. 35; Lizzulli Gaspare, a. 60; Cristofolo Santo, a. 77; Valenta Franco, giorni 16; Reggio Alba, mesi 10; Razmann Liliano, mesi 6; Chicco Rosa Maria, a. 1; Sossi Mario, a. 1; Furlan Raimonda, a. 32.

MATRIMONI CELEBRATI: Annieri Emanuele, istruttore di educazione fisica, con Vettor Nives, professoressa di pianoforte.

MATRIMONI TRASCRITTI: Chionchio Gaetano, carabiniere, con Cipriano Maria Francesca, casalinga.

Investito da una vettura filoviaria

Verso le 13 di ieri, il quarantunenne Alessandro Kek, abitante in via Boccaccio 9, stava attraversando la piazza Garibaldi quando investito da una vettura della filovia della linea 4, ha riportato una contusione al piede destro. Trasportato con un'auto postale all'ospedale Regina Elena, il Kek è stato giudicato guaribile in meno di una settimana.

Scontro tra piccoli ciclisti

Scontratosi ieri, mentre stava correndo in bicicletta nei pressi di casa con un coetaneo che stava percorrendo la strada con un'altra macchina, il piccolo Giuseppe Stanta, di 8 anni, abitante in via Media 32, è caduto a terra riportando una ferita lacero-contusa alla gamba destra. Presentatosi più tardi al nostro nosocomio, lo Stanta è stato giudicato guaribile in una diecina di giorni.

Maneggiando un coltello

Nel maneggiare ieri un coltello, il quarantenne Armando Viezzoli, abitante in via S. Sergio 8, ha riportato una ferita lacera al labbro superiore guaribile in circa una settimana. E' stato medicato all'astanteria dell'ospedale Regina Elena.

Sai quanti milionari ha già creato la Lotteria?

La Lotteria di Merano ha già creato 15 milionari colle estrazioni precedenti. 24 ne ha creati la Lotteria di Tripoli. Vi sono dunque già 39 persone che spendendo soltanto 12 lire per acquistare un biglietto, sono diventate milionari. Perchè il prossimo fortunato non potresti essere tu?

Tentalo, acquistando oggi stesso qualche biglietto per non dimenticarti!

LOTTERIA DI MERANO — Regala milioni — fino al 27 Settembre a mezzanotte — chiusura irrevocabile della vendita dei biglietti

Prezzi massimi dei prodotti ortofrutticoli

Il nuovo listino in vigore da domani

La Sezione provinciale dell'alimentazione di Trieste comunica il listino prezzi massimi n. 10 dei prodotti ortofrutticoli in vigore da domani 23 settembre.

Il Comitato provinciale per la disciplina dei prezzi, sulla base delle disposizioni impartite dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, ha determinato i seguenti prezzi per il capoluogo:

Ortaglie: Aglio secco (prezzo per chilogrammo) all'ingrosso lire 8.40, al minuto 9.60; Barbabietole, 2.40, 3; Foglie di bieta (bietole), 2.40, 3; Carote nuova produzione lavate e produzione locale, 3, 3.80; Cavoli cappucci, 3, 3.80; Cavoli verze, 3, 3.80; Cetrioli, 2, 2.80; Cetriolini per sottaceti, 3.20, 4; Cipolla, 1.50, 2; Cipolline I, 3.30, 4.40; Cipolline II, 2.70, 3.60; Cipolline III, 2, 2.80; Cipolline oltre 5 cm. diametro, 1.60, 2.20; Fagiolini I gruppo (senza filo - tegoline), 4.15, 5.20; II gruppo (con filo), 3.25, 4; Fagioli da sgusciare, 2.95, 3.80; Fagioli Borlotti da sgranare, 5, 6.20; Lattuga a cappuccio, 3.60, 4.40; Melanzane, 5.20, 6.40; Patate lunghe, tipo olandese, 1.35, 1.60; comuni, 1.22, 1.50; Peperoni (paprica) verdi, 3.60, 4.80; gialli, 6, 7.20; Pomodoro, 1.20, 1.60; Radicchio I taglio, 6, 6.80; II taglio, 4.80, 5.60; III qualità da cuocere, 2.40, 3.20; Salatina, 6, 6.80; Sedani (novelli, verdi, puliti senza radici), 4, 5; Spinaci novelli, 4, 4.80; Spinaci seme tedesco, 3.20, 4; Zucche da taglio, 2.20, 3.60.

Frutta: Limoni verdelli, ingrosso 2.85, minuto 4; (al pezzo 0.40); Limoni tardivi I qualità, 3.10, 4; (Costiera, Amalfitana e Sorrentina) II qualità, 2.90, 3.60; Fichi freschi, 3.20, 4.20; Pere estive, I gruppo (William e Spadona circonferenza 16 cm.), 3.40, 4.60; II gruppo (Coscia, Giardino e Spadoncina e I gruppo sotto i 16 cm.) 3.05, 4; III gruppo (comuni precoci comprese le Moscatelle e le Gentili), 2.60, 3.40; IV gruppo (peraglia), 2.15, 2.80; Mele estive, I gruppo (Parmena dorata), I qualità (oltre i 16 cm.), 3.85, 5; II qualità (sotto i 16 cm.), 2.75, 3.60; II gruppo (Grafenstein), I qualità (oltre i 17 cm.), 3.65, 4.80; II qualità sotto i 17 cm.), 2.65, 3.40; III gruppo (da cuocere e tutte le altre non specificate), 2.55, 3.20; Pere (autunno invernali): I qualità, 4.60, 5.60; II, 4.05, 4.90; III, 3.55, 4.30; IV, 2.65, 3.30; Mele (autunno invernali), I qualità, 4.40, 5.40; II, 3.80, 4.60; III, 3.40, 4; IV, 2.45, 3; Pesche, III gruppo (dal 15 agosto), I qualità (cm. 21), 3.65, 4.60; II (dai 16 ai 21 cm.), 3.50, 4.20; III (sotto i 16 cm.), 3.05, 3.80; Uva, II periodo (dal 10 settembre al 10 ottobre), I gruppo, 3.75, 4.80; II gruppo, 3.20, 4; III gruppo, 2.80, 3.60.

Prenotazione per l'acquisto del sapone da toletta per il bimestre ottobre-novembre

Si avverte che da oggi al 25 corrente dev'essere effettuata la prenotazione per l'acquisto del sapone da toletta per il bimestre ottobre-novembre, utilizzando la cedola VII della carta annonaria per generi alimentari vari. Le drogherie che avranno accettato le prenotazioni verseranno le rispettive cedole all'Ufficio carte annonarie, Servizio controllo cedole, via dei Rettori n. 2, II piano, entro martedì, 29 corrente.

Consegna delle cedole di prenotazione per il mese di ottobre

S'invitano gli alimentaristi, i macellai, i salumai, i droghieri, i rivenditori di uova, i panificatori e le latterie che hanno accettato le cedole di prenotazione per l'acquisto di tutti i generi razionati (escluse le patate) per il mese di ottobre, a consegnare le cedole rispettive all'Ufficio carte annonarie servizio controllo cedole (via dei Rettori n. 2, II piano) entro oggi. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto oggi, ultimo giorno, dalle 16 alle 20.

L'odierna riunione dei dettaglianti del latte

L'Unione fascista dei commercianti invita tutti i rivenditori di latte ad intervenire alla riunione che si terrà nella sua sede (via S. Nicolò 7), oggi alle ore 18 precise, per importanti ed urgenti comunicazioni.

In memoria d'una corista teatrale

Domenica scorsa, nella scuola privata di musica diretta dal maestro A. Zocchi, ebbe luogo l'esecuzione d'una «Fantasia elegiaca» per violino, cello e piano in memoria della signora Anita Leghissa, corista teatrale deceduta lo scorso febbraio.

Adolfo Leghissa, autore della composizione, svolse in quest'ultima, alcuni temi di sue canzoni, che furono le predilette dalla defunta, collegando, con felice intuito la parte popolaresca alla forma classica, in modo semplice e chiaro, non privo di sostanza emotiva e di sentita nostalgia.

Gli esecutori, maestro Alfredo Del Torre, pianoforte, Armando Del Torre, violino e Alceo Dessantolo violoncello, svolsero il loro compito con apprezzabile senso d'arte, facendo risaltare le parti essenziali della composizione, che fu coronata da calorosi applausi.

Prima d'iniziare il concerto, Alberto Catalan con appropriato linguaggio ricordò la scomparsa, la quale fu, per Adolfo Leghissa, la vera ispiratrice di tutte le sue opere.

Le nozze di un cieco di guerra

Il cieco di guerra, volontario, prof. Francesco Spazzali, si è unito in matrimonio domenica, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, con la signorina Nilde Mauri, scrittrice. Alla cerimonia sono intervenuti, oltre al gen. Augusto Bressinelli-Viola e al ten. col. Becro da Roma, una rappresentanza di squadristi e di Camicie nere, con i quali lo Spazzali si trova attualmente dislocato in zona di operazioni quale aerofonista. Durante la funzione il maestro Carlo Tomè ha eseguito all'organo musiche da lui composte per la lieta circostanza.

Arte e fotografia in una mostra al D.I.M.M.

Il 28 ottobre verrà inaugurata nelle sale di via Trento una mostra collettiva alla quale sono invitati a partecipare i soci e loro familiari. Saranno ammesse alla mostra opere di pittura, fotografie, disegni, sculture, cesello, incisioni, acqueforti, silografie, pirografie, intagli, lavori artistici in pelle, legature di libri, pizzi e merletti, arazzi, tappeti, ed altri lavori destinati all'abbellimento della casa, anche copie di originali o di fotografie, purchè di propria fattura.

La mostra rimarrà aperta a tutto il giorno 15 novembre. I lavori dovranno pervenire al Comitato organizzatore entro il giorno 20 ottobre, accompagnati da un elenco e corredati dal nome e indirizzo dell'espositore. Ad ogni espositore ammesso alla mostra verrà consegnato un diploma ricordo ed alle opere migliori saranno assegnati dei premi di categoria.

Notiziario sportivo

Il campionato nazionale di pugilato per il «Trofeo Bruno Mussolini»

Roma, 21

Al campionato di divisione nazionale, serie A, di pugilato dell'anno XXI, valevole per il Trofeo «Bruno Mussolini», risultano ammesse d'ufficio le stesse squadre che hanno partecipato al campionato dello scorso anno, e cioè: Associazione Pug. Trevigiani Benetazzo, G. S. Battisti, A. S. P. Ravetto, S. P. Modena, S. P. Squartanti, Dop. Inter. Ansaldo, Acc. Pug. Fiorentina, Acc. Pug. Livornese, S. P. Anconitana, Dop. Az. Terni, S. S. Bruno Mussolini, S. S. Colombo.

Le suddette squadre hanno perfezionato la loro iscrizione, cosicchè il campionato si svolgerà a ranghi completi.

Conclusione dell'incontro atletico Giovinezza-Zagreb 86-64

La «Giovinezza» ha vinto assai più largamente del previsto il confronto col «Zagreb», aggiudicandosi il primo posto delle 9 gare in programma nella seconda giornata ed i migliori piazzamenti complessivi, al punto di raddoppiare quasi il vantaggio realizzato domenica. Soltanto la corsa dei 1500 m. ha visto i croati vittoriosi, mentre le gare più brevi, i concorsi e le due staffette si sono risolti in altrettanti successi degli energici e instancabili atleti triestini, alcuni dei quali reduci da faticose competizioni e freschi (è un modo di dire!) di una nottata compiuta in treno, onde trovarsi puntuali all'appuntamento fissato dai loro dirigenti.

Naturalmente le anormali condizioni fisiche di diversi atleti hanno influito negativamente sui tempi e sulle misure realizzate, senza contare che la nostra pista lascia alquanto a desiderare in fatto di elasticità. Ma tirate le somme, si può essere più che soddisfatti delle prestazioni fornite dai rappresentanti della «Giovinezza», il cui successo è stato accolto festosamente dal discreto pubblico presente al Littorio. L'organizzazione in pista è stata eccellente e di ciò ne va dato merito al dott. Isler, lo attivo presidente del nostro sodalizio atletico, che ha realizzato questo incontro internazionale così felicemente riuscito. Giudice-arbitro della competizione è stato il rag. Dal Dan di Udine.

I risultati tecnici

100 m. 1) Gritti (Giovinezza) 11" e 1/10; 2) Gal (Zagreb) 11" 5/10; 3) Brana (Giovinezza) 11" 5/10; 4) Buratovic (Zagreb) 13" 5/10.

400 m. piani: 1) Bari (Giovinezza) 52" 5/10; 2) Colautti id. 52" e 8/10; 3) Blazicevic (Zagreb) 53" e 5/10; 4) Moric id. 54" 7/10.

1500 m.: 1) Kokotovic (Zagreb) 4' 9" 6/10; 2) Bedenikovic id. 4' 15"; 3) Opassi (Giovinezza) 4' 22" 6/10; 4) Burlo id. 4' 28" 4/10.

Lancio del peso: 1) Paolone (Giovinezza) m. 13.31; 2) Cereali id. m. 13.02; 3) Marcelja (Zagreb) m. 11.18; 4) Pegelsek id. m. 10.99.

Lancio del giavellotto: 1) Paolone (Giovinezza) m. 48.62; 2) Marcelja (Zagreb) m. 47.96; 3) Urbic id. m. 42.75; 4) Bradamante (Giovinezza) m. 41.78.

Salto in alto: 1) Paolone (Giovinezza) m. 1.75; 2) Marcelja (Zagreb) m. 1.65; 3) Katunaric id. m. 1.65; 4) Bradamante (Giovinezza) m. 1.65.

Salto triplo: 1) Pellarini (Giovinezza) m. 13.60; 2) Gal (Zagreb) m. 13.23; 3) Stulhofer id. m. 13.23; 4) De Carli (Giovinezza) m. 12.88.

Staffetta 4x100 m.: 1) Giovinezza (Gritti, Brana, Paolone, Pellarini) 45" 2/10; 2) Zagreb (Moric, Gal, Marcelja, Buratovic) 45" 6/10.

Staffetta 4x400 m. 1) Giovinezza (Marcuzzi, Bari, Paolone, Colautti) in 3' 33" 4/10; 2) Zagreb (Velcek, Hornik, Moric, Blazicevic) in 3' 38".

Fuori punteggio: 400 m. ostacoli: 1) Mazzoli (Giovinezza) 1' 7/10; 2) Amodeo id.; 3) Velcek (Zagreb); 4) Hornik id.

Punteggio dell'incontro: S. S. Giovinezza di Trieste, punti 86; Zagreb, punti 64.

CORRISPONDENZA APERTA

H. Croce. Andate alla Prefettura, I.o piano, ufficio del cons. Pizzagalli, ma però rivolgetevi prima alla sua segretaria.

Medaglia. Potete certamente aggiungere all'epigrafe «medaglia d'argento» alla memoria.

Alacrità. Non possiamo ricordare neppure noi le parole testuali, ma potete consultare il «Dizionario Mussoliniano - 1500 affermazioni» edito dalla Casa Hoepli; oppure «Vomere e Spada Pensieri e Definizioni» pure edito dalla Casa Hoepli. Con molta certezza troverete la frase che vi interessa.

Donato. Non crediamo possibile che voi siate la causa. Sarà piuttosto per altro motivo.

Lontananza. Dovete rivolgervi alla Prefettura ed esporre il vostro caso.

Trio trepidante. Indirizzate la vostra domanda alla R. Intendenza di Finanza, ufficio Imposte, Roma.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO registrato nel mese di agosto 1942-XX

QUALITA'	MESI Luglio 1942	MESI Agosto 1942	DIFFERENZE in più	DIFFERENZE in meno
Matrimoni	170	139	—	31
Nati vivi	265	247	—	18
Partoriti morti	7	4	—	3
Morti	259	262	3	—

TEATRI E CONCERTI

Le operette al Rossetti — Questa sera "La vedova allegra,,

Questa sera la Compagnia Carlo Lombardo dà al Politeama Rossetti, la celebre operetta di Franz Lehàr «La vedova allegra». Interpreti principali: Leda Baldelli (Anna Glavari), Giuseppe Campanini (barone Zeta), Giulio Veglia (Danilo), Raffaele Trengi (Niegus), Mario Magnani (Camillo di Rosilla). Dirige l'orchestra il maestro cav. Annibale Tipa. Inizio alle ore 21.

Il cinema al Giardino pubblico

Questa sera, con inizio alle 20.30, spettacolo cinematografico nel teatro all'aperto del Giardino pubblico col grande film drammatico «Ridi, pagliaccio!» interpretato dalla celebre diva triestina Laura Solari e da Fosco Giachetti. Precede il giornale «Luce». Domani «E' arrivata la felicità» con Jean Arthur e Gary Cooper.

Oggi cinema al campo «Ciano». Questa sera, alle 20.30, al campo «Costanzo Ciano» del Dopolavoro Ferroviario, spettacolo cinematografico con la proiezione di un film di grande successo: «La voce nella tempesta».

Replica della serata sperimentale al Teatroguf

In seguito al vivo successo riportato nella sperimentale dello scorso giovedì, la compagnia del Teatro G. U. F. darà la replica di detta serata giovedì, 24 c. m., alle 21, rappresentando nel teatro del Dopolavoro «Casalini» i lavori: «La tempesta» del fascista universitario Antonio Tizianel con l'interpretazione di B. Mattesich, U. Amodeo, I. Maiola, W. Maucci, A. Maucci, V. Fragiacomo, F. Tommasini; ed il «Ponte alato» del fascista universitario Spiro Dalla Porta Xidias con l'interpretazione di E. Macorini, M. Zangone, F. Fossi, L. Cannara, E. Castellano. La regia dei lavori è affidata per il primo a Ugo Amodeo, per il secondo all'autore stesso. La scenografia di ambedue i lavori è del fascista universitario Adriano Prevagni. Per ragioni tecniche verrà rappresentato prima «Il ponte alato» e quindi «La tempesta».

RADIO — 22 settembre

PROGRAMMA A: Onde metri 263,2 (kC/s 1140); 283,3 (kC/s 1059); 368,6 (kC/s 814); 420,8 (kC/s 713); 569,2 (kC/s 527). Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio. 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 12.20: Orchestra d'archi. 13.10: «I cinque minuti del Signor X». 13.20: Musiche brillanti. 14.15: Canzoni in voga. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Concerto per soprano e piano; 17.35: Concerto di violino e piano. 18: Radio del Combattente. 19.10: Radio Rurale. 19.40: Musiche giapponesi. 20.15: Conversazione del sen. Giuseppe Bevione: «L'emissione in corso dei Buoni del Tesoro». 20.30 circa: Canzoni del tempo di guerra. 20.45: XVI annuale di fondazione della Milizia confinaria: 1) Messaggio ai Legionari della Milizia confinaria del Luogotenente generale Archimede Mischi 2) Banda e coro del Comando IX Zona Camicie Nere diretti dal maestro Giovanni Orsomando. 21.15: Canzoni popolari: Orchestra diretta dal maestro Zeme. 21.45: Musiche di Franz Schubert eseguite dall'Orchestra classica diretta dal maestro Vincenzo Manno. 22.30: Canzoni e melodie. 23 circa: Musica varia.

PROGRAMMA B: Onde metri 221,1 (kC/s 1357); 230,2 (kC/s 1303); 245,5 (kC/s 1222); 491,8 (kC/s 610); 559,7 (kC/s 536). Ore 12.20: Quartetto Bolognese di fisarmoniche e chitarra. 12.40: Musiche caratteristiche. 13.15: Complesso di strumenti a fiato. 14.15: Trio Ambrosiano. 20.45: Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza. 21.15: Gruppo di madrigalisti «Città di Milano», diretto dal maestro Luigi Castellazzi. 21.40: «Viaggi senza biglietto» di Orio Vergani: «Stazioni sul Po». Orchestra diretta dal maestro Cesare Gallino. 22.15: Canzoni per tutti i gusti dirette dal maestro Segurini. 23: Musica varia.

KORA TERRY

imminente al

CINE MODERNO

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 21: Compagnia di operette Lombardo: «La vedova allegra» di Franz Lehar.
NAZIONALE. 16.30, 17.55, 19.50, 21.45: «Gioco pericoloso», Merlini, Cialente.
EXCELSIOR. 15.30, 17, 19.20, 21.35: «Avanti c'è posto», A. Fabrizi, A. Benedetti., e Doc. «Guerra di sommergibili».
PRINCIPE. 16.30: «La signorina professoressa», con Jenny Jugo.
FILODRAMMATICO. Sabato 26 settembre: Grande spettacolo d'inaugurazione stagione 1942-43.
FENICE. 17.15, 18.50, 20.20, 21.50: «Il fantasma della città», K. Luke.
ITALIA. 16: «Lasciateci vivere!», passionale vicenda d'amore con Mauren O' Sullivan, Henry Fonda.
REGINA. 16: «Un pilota ritorna», film dell'eroismo, con Massimo Girotti, Michela Belmonte.
IMPERO. 16: «La sonnambula», il dramma che ispirò Vincenzo Bellini, con Germana Paolieri, Luisella Beghi e Roberto Villa.
REALE. 16: «Fari nella nebbia» con Fosco Giachetti, L. Ferida.
GARIBALDI. 16: Un giallo classico: «L'accusatore segreto».
MASSIMO. 16: «La mia vita per l'Irlanda», emozionante dramma d'amore con Anna Damman, Werner Krug.
NOVO CINE. 16: «Amante segreta» con Alida Valli e Fosco Giachetti.
MODERNO. 16: «Conflitto tragico», con Hilde Krahl ed Eduard Balser.
ODEON. 16: «Elisabetta d'Ungheria» con Katalin Karady e Keary Tolnay. Succ.
ARMONIA. 15.30: «Una ragazza allarmante», J. Blondel. Varietà.
SAVOIA. 15.30: «Piccolo alpino» con Elio Sannangelo e Mario Ferrari.
POPOLO. 16: «Spie all'Equatore», mille insidie, viltà, infine l'amore, con Gustav Froehlich e Camilla Horn.
AZZURRO. 16: «Capitan Tempesta», Doris Duranti. Adriano Rimoldi.
RADIO. 16: «Il prigioniero di Gorod» con Attila Pethoe. Segue Topolino.
VITTORIA. 16.30 (all'aperto 20): «Sciangai», C. Mardayne, L. Jouvet. Ult. 22.
CENTRALE. 15.30: «Le mille e una notte» musicale con P. Javor.
ADUA. 16: «Che succede a S. Francisco?» con Foy Bainter e Ida Lupino.
VENEZIA. 16: «Fiamme alla frontiera», Attila Hoerbiger, S. Maurus. Comica.
CARDUCCI. 16: «I moschettieri del West» con Harry Carey e comicissima.
BELVEDERE. 15.30: «L'esiliato» con S. Lindgren e John Ekman. Appassionante.

TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.30: «Ridi pagliaccio» con Laura Solari, Fosco Giachetti.

VILLA OPICINA. Cine Littorio. 18 (all'aperto 20): «La femmina del fiume».

AL TOPOLINO (Sanzio 23, telef. 30-55). Allegria, musica, sorprese.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Frequentatelo, vi divertirete. Concerto.

BORSA DI TRIESTE

Settembre	18	21
Rendita 3½%	85.50	85.40
Rendita 5%	97.25	97.—
Redimibile 3½%	84.—	83.90
Redimibile 5%	98.20	98.—
Obbligazioni Tre Venezie	96.60	96.50
Buoni Tesoro nov. 1943(I)	99.90	99.90
Buoni Tesoro nov. 1943(II)	99.40	99.40
Buoni Tesoro nov. 1944	99.40	99.40
Buoni Tesoro nov. 1949	98.50	98.60
Buoni Tesoro nov. 1950(I)	97.65	97.80
Buoni Tesoro nov. 1950(II)	98.65	97.90
Buoni Tesoro nov. 1951	97.65	98.—
I. R. I. «Mare» 4½%	509.25	509.25
I. R. I. «Ferro» 4½%	540.—	541.—
I. R. I.	493.—	493.—
Elettr. Ferrovie Stato	498.—	498.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Venezie 4% c. (già 5 e 6%)	481.—	483.—
Fond. Tre Venezie 4%	475.—	475.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1889 convertibile	79.—	79.—
Trieste 1914 convertibile	84.—	84.—
Trieste 1916 convertibile	84.—	84.—
Sofias	356.—	356.—
Ferrovie Meridionali	1470.—	1475.—
Assicurazioni Generali	1285.—	1285.—
Assicuratrice Italiana	755.—	755.—
Infortuni	2630.—	2655.—
Riun. Adriatica ser. A	2740.—	2770.—
Riun. Adriatica ser. B	2750.—	2755.—
Gerolimich	215.—	225.—
Istria-Trieste	440.—	440.—
Lussino	335.—	335.—
Martinolich	118.—	118.—
Premuda	1550.—	1550.—
Tripcovich	670.—	670.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	194.—	194.—
Terni	288.—	291.—
Cantieri Riun. Adriatico	267.—	268.—
Silurificio Whitehead	260.—	260.—
Ampelea	300.—	300.—
Arrigoni e C.	270.—	270.—
Cementi Isonzo	145.—	145.
Lavanderia Triestina	180.—	180.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

TELVE

I servizi speciali della "TELVE,, N. 00 forniscono le seguenti informazioni:

Richiesta dell'ora precisa
Sveglia o chiamata all'ora stabilita
Indicazione farmacie di turno
Indirizzo o recapito di Enti e Uffici pubblici
Orario dei treni
Sorveglianza dell'apparecchio in caso di assenza
Chiamate urbane urgenti se il richiesto è occupato
Numero e indirizzo di abbonati di altre reti italiane
Conferma di notizie importanti
Notizie sportive
Programmi di teatri, cine, concerti ecc.
Numeri estratti del R. Lotto
Notizie meteorologiche
Corso dei titoli e dei cambi

Norme e tariffe a pag. 13 e 73 dell'elenco telefonico del 1942.

Virgilio Eurisace

C'è da domandarsi perchè il Sindacato dei panettieri, datori di lavoro come prestatori d'opera, e, prima del Sindacato, quel Pio sodalizio dei fornari di Roma, che ha così antiche e così belle tradizioni, non abbiano mai sentito il bisogno di istituire un annuale pellegrinaggio alla tomba di M. Virgilio Eurisace, che al tramonto della Repubblica romana si fece erigere quel monumento funerario, che ancora oggi è visibile al di là del recinto di Porta Maggiore.

Virgilio Eurisace era un fornaio che aveva l'orgoglio della sua professione. E di questa sua professione aveva una tale considerazione, che volle tramandare ai posteri il ricordo monumentale delle varie fasi attraverso le quali passava la confezione del pane alla vigilia dell'Impero.

Tornato alla luce nel 1838, quando fu demolita la torre che fiancheggiava la porta Prenestina dal lato sud, il monumento, che si presenta in forma di un trapezio, è costruito a blocchi con rivestimento di travertino. Il lato orientale è presso che intieramente distrutto. Sulle altre facce son disposte parecchie linee di cilindri di pietra collocati gli uni verticalmente, gli altri orizzontalmente, sormontati da un fregio preziosissimo, con una serie di bassorilievi che rappresentano, appunto, i cinque stadi del lavoro dei panettieri: la pulitura del grano, la macina del grano con pietre fatte girare da cavalli, l'impastatura, la cottura, la consegna, infine, delle pagnotte ai magistrati. Perchè la Roma repubblicana si preoccupava molto seriamente della regolare confezione del pane e non ne ammetteva la vendita sul mercato se prima i magistrati non avevano controllato la regolare manipolazione del primo alimento della popolazione.

Sicchè se domani i panettieri istituissero un regolare pellegrinaggio alla tomba di Eurisace, gli archeologi dovrebbero unirsi ad essi, per omaggio al buon fornaio romano, che solo ci ha permesso di conoscere da presso come si svolgeva l'arte della panificazione a Roma alla vigilia dell'età augustea.

E' vero. Anche a Pompei, nella regione sesta, si son trovati ambienti destinati all'industria della panificazione; ma Eurisace ha avuto il merito di affidare per testamento a chi ne doveva perpetuare la memoria, il compito di rappresentare in tutto il suo ciclo l'opera quotidiana del fornaio. Noi vediamo, così, che ogni panificio era un piccolo molino e che giorno per giorno il fornaio con le sue mole, trascinate da cavalli o asini, macinava il grano necessario alla confezione del pane.

Svetonio ci racconta che avendo Caligola requisito un gran numero di *pistrinensia iumenta*, vale a dire di animali da macina adoperati nei forni, ne risultò una certa scarsità di pane a Roma. A distanza di un secolo, Roma conobbe mulini idraulici, che, peraltro, raggiunsero una larga estensione soltanto nel quarto e nel quinto secolo.

Nei bassorilievi del sepolcro di Eurisace, nel pannello che raffigura l'impastatura del pane, si scorgono due tavole alle quali otto operai lavorano sotto la direzione di un sorvegliante. E, cosa più notevole, si vede anche una macchina da impastare, girata da un asinello. Evidentemente Eurisace aveva un forno di una certa entità. E come dimostra il titolo di *pistor redemptor*, che porta nella inscrizione, egli doveva lavorare per contratto, sia che dovesse fornir pane a schiavi al servizio dello Stato o a caserme nelle vicinanze della città; sia che fornisse merce a rivenditori al minuto sul tipo dei nostri «orzaroli», istituzione, codesta, che risale molto indietro nel tempo e che va rispettata anche oggi, anche se qualcuno ha trovato che il pane nei forni di Roma è a volte mal confezionato proprio per la fretta di distribuirlo ai rivenditori minori, che non hanno forno per loro conto.

Ecco dunque dei particolari preziosi sul piccolo commercio alimentare di Roma antica. Il Rostvotzeff, che nella sua celebre *Storia economica e sociale dell'Impero romano* ha dedicato alcune pagine al bravo Virgilio Eurisace e al suo monumento, calcola che l'industria del fornaio sepolto a Porta Maggiore occupasse parecchie e parecchie diecine di operai. Il suo panificio era collocato forse nella corte di una delle più vaste *insulae romane*.

Roma non si disinteressò mai dei suoi fornai, come non sottovalutò mai le benemerenze civiche del piccolo commercio di cui sapeva le difficoltà e il quotidiano sforzo. D'altro canto, die' prova di saper scegliere l'ottimo modo per favorire il miglior confezionamento del pane.

Volete riconoscere la bontà del pane esitato da un forno pubblico? Osservate la quantità di farina che quel forno consuma giornalmente. Un decreto di Traiano, conservatoci da Gaio, accordava singolarissimi privilegi a quei fornai che per tre anni di esercizio avessero consumato ininterrottamente almeno cento modii di frumento al giorno, qualcosa come una tonnellata o poco meno. E poichè, secondo una precisa indicazione di Plinio il Vecchio, per apprestare sedici pagnotte del più puro fiore di farina ne occorreva un modio, noi possiamo calcolare che per meritare i privilegi garantiti da Traiano bisognava che il fornaio spacciasse circa 1600 pagnotte.

In proporzione agli attuali consumi cittadini la cifra non è forse gran cosa, ma non bisogna dimenticare che fino a tutti i primi secoli dell'Impero la panificazione faceva parte dell'economia domestica. Da una epigrafe ritrovata anch'essa nei pressi di Porta Maggiore, nella casa di Statilio Tauro, che possedeva in quei paraggi ville e case, sappiamo che fra il personale di servizio di questo magnate romano c'era tutto un manipolo di fornai. E sappiamo pure che nella *familia* di Augusto un liberto non aveva altra occupazione che quella di sorvegliare la schiera dei fornai.

E quell'altro imperiale liberto, che si dà nell'epigrafe funeraria il titolo di *pistor candidarius* — oggi noi dovremmo tradurre fornaio specializzato nella preparazione dei panini di Vienna — aveva probabilmente imparato la sua arte come schiavo delle maestranze imperiali, prima di metter su un suo negozio di fornaio nei pressi della via Lata o in quelli del Teatro di Pompeo.

Non abbiamo prove certissime per pensare all'esistenza di una corporazione dei fornai a Roma prima del tempo di Traiano. Ma poichè, secondo la testimonianza di Aurelio Vittore, l'*optimus princeps* sentì il bisogno di mettere in rapporto il Sindacato dei fornai con gli uffici annonari, quel sindacato doveva già esistere da parecchio tempo.

Più tardi, noi troviamo che il *corpus* dei fornai dedica collettivamente un grande monumento onorario ad Antonino Pio. Più tardi ancora, il *collegium* passò direttamente sotto il controllo dello Stato. I fornai ricevevano direttamente il grano dallo Stato che procedeva direttamente agli ammassi. Il Codice teodosiano ci mostra come, al tramonto del quarto secolo, i *mensores* dei depositi granari ad Ostia vendevano ogni mese ai fornai di Roma a basso prezzo duecentomila modii di frumento al mese.

Nessuna città può come Roma mostrare tante e così lontane origini di istituzioni moderne e di tradizioni tuttora viventi.

Il vecchio fornaio Virgilio Eurisace, che al tramonto della Repubblica innalzava all'arte della panificazione un monumento così significativo, aveva più tardi l'alto onore di vedere in qualche modo incorporato il suo monumento in quella Porta Prenestina, che Claudio innalzava per il passaggio del doppio acquedotto dell'*Anio Novus* e dell'*Acqua Claudia* e che, per la sua imponenza, doveva prendere il nome di Porta Maggiore.

Mario Missiroli

Autoblinde nemiche colpite dal tiro dei nostri cannoni anticarro sul fronte egiziano

Luce sfolgorante di cultura italiana

GIULIANI ILLUSTRI DEL SECOLO SCORSO

Il secolo XVIII era finito con l'arcadia; il nuovo ne raccolse per intanto l'eredità, che in breve doveva essere sperperata da classici e romantici. I giuliani hanno la mente inclinata alla speculazione più che all'astrazione; e certo non nutrono tendenze arcadiche; anche se nel 1779 venne fondata a Gorizia l'Accademia degli arcadi Sonziaci, che pochi anni dopo fu trasportata a Trieste. Gorizia non dormiva; aveva collegio e seminario italiani, una società agraria di commercio, un orfanotrofio, il teatro, l'ospedale, ed una tipografia coi tipi della quale si stampò nel 1779 la «Gazzetta goriziana», uno tra i primi periodici italiani. Di Gorizia Leopoldo I aveva scritto nel 1660 al maggiordomo dell'Arciduca suo fratello: «Il paese, il clima, il non sentir parlare altra lingua che l'italiana mi fanno scrivere nella medesima», come è riportato nella Grande illustrazione italiana del Lombardo-Veneto.

O

Capodistria continuava ad avere la sua Accademia; però Alessandro Gavardo fu versato nelle materie criminali, salvo a compor versi quando riposava dagli studi, come Sebastiano Sbisà umanista, il triestino Bonomo numismatico, il Marchesini di Pinguente che scrisse un saggio di economia politica, Giuseppe Gravisi archeologo e filologo che visse una lunga vita conservandosi sempre giovane e godendo la stima dei dotti d'Italia; archeologo e latinista fu Agostino Rabbi, come Antonio Pesaro e Lorenzo d'Este e Andrea Bonomo. Non si dedicavano a minute descrizioni, ma erano attenti a cogliere l'alta parola scritta in passato perchè fosse letta nel futuro e diventasse una prova di fatto. Tutte le nostre antiche pietre sono romane. Il Cesarotti voleva allora sottrarre la lingua all'impero di Firenze ed accogliere le parole straniere che giovavano ad esprimere le idee nuove, andando incontro a tutti coloro che tendevano ad impadronirsi di una parte piccola o grande della scienza; la lingua andava perdendo la purezza e lo stile l'eleganza; coloro che desideravano restituir loro la chiara bellezza venivano chiamati puristi, che era sinonimo di pedanti; il più rigido di essi era Antonio Cesari. Un articolo dell'«Idea Nazionale» del 5 dicembre 1920 ricorda Giovanni Moise che vi è chiamato un toscano di Cherso. Pietro Fanfani lo aveva attaccato nel 1879 per aver egli disapprovato degli idiotismi toscani; ma quando lesse alcune sue traduzioni dal latino, ammirò la purezza della lingua, e non poteva capacitarsi come uno scrittore che non era di Toscana fosse tanto penetrato di toscanità da contare tra i più tersi del suo tempo.

Il Moise durò quarant'anni negli studi onde fare della propria lingua un capolavoro di schiettezza, e scrisse una grammatica che riuscì la più completa e ricca del suo tempo. Questo abate arguto a cui piaceva ridere quando si riposava dall'assiduo lavoro, in relazione coi maggiori linguisti del suo tempo, fu un assertore di italianità sull'estremo confine d'Italia, non ancora politicamente conquistato, ma sempre tutto italiano nello spirito. L'Austria lo comprese e l'uso della sua grammatica non fu concesso nelle scuole pubbliche. Però l'amore per la lingua non era nuovo nè singolo nel fondo seno dell'Adriatico. Fortunio, un dalmata, se si era occupato prima del Bembo nelle *Regole grammaticali della volgare lingua*, rincalzato dal capodistriano Muzio. E per desiderio di udire una limpida parlata italica, gli istriani, noncuranti delle difficoltà di comunicazioni venivano a Trieste durante il quaresimale tenuto dal Barbieri nella chiesa dei Gesuiti, e la contessa Grisoni vi si stabilì per la durata delle prediche; come narra Filippo Zamboni in «Pagine istriane».

E' tradizione che raccogliendo la frutta sui colli di Pirano i contadini cantassero a gara ottave del Tasso; si cantavano anche villotte, ripetute dagli slavi; che però cantano assai poco, al più nei giorni di festa, quando ritornano a casa dall'osteria; ed è quasi sempre un canto disarmonico e sguaiato; ed i pastorelli diffondono nelle sere estive una nenia su due note chiusa da un grido lungo ed acuto, di una monotonia desolante. E da qualunque stirpe, importata o rifugiatasi nelle nostre terre, discendano, non hanno portato con sè nessun ricordo della loro patria d'origine. Ho domandato a contadini di varie parti dell'Istria se conoscevano Marco Kraglievich che il Tommaseo dice immagine viva della Nazione, mentre ha grande affinità col leggendario germanico Barbarossa incluso dal Rückert in una fluida onda di poesia. Non ne avevano mai udito parlare. E neppure del corvo che è nei canti serbi il compagno dell'eroe, nè delle Vile, nature tra di donna e di dea, nè degli uccelli portatori di lettere, nè di cavalli divoranti le aspre strade di Serbia e di Croazia. Il diavolo compendia per essi tutto il fantastico ed il meraviglioso. Le leggende, le tradizioni che formano il folclore giuliano e furono raccolte dal Vesnover, dall'Ive, dal Babudri si collegano a quelle di tutte le regioni d'Italia.

O

Di fronte ai nostri secoli di attiva cultura italiana, che cosa hanno dato gli slavi alla terra Giulia? L'ispettore Klodich ricevette l'incarico di far la storia del pensiero slavo nell'Istria; e non seppe che pesci pigliare. Non c'era che la traduzione di messali eseguita al tempo della riforma nella vana speranza di attrarre al protestantesimo i contadini slavi. Da questi messali, fino al 1850 niente. E quello che trovò allora, non fu neppure molto; i due Volarich autore l'uno di un libro di letture per adulti e di una grammatica slava per le scuole, l'altro di satire. Un terzo Volarich, Giacomo, di un paesello della Carniola superiore fu uno dei fondatori del primo giornale slavo nell'Istria, e raccolse 280 poesie popolari, importate sulle spiagge del Quarnaro da marinai e da frati dalmati.

Di sloveni trovò alcuni novellieri, qualche mediocre poeta e degli scrittori nati nella Carniola, venuti a vivere tra di noi, che evidentemente sentivano l'influenza della nostra civiltà e vollero farla conoscere ai loro connazionali perchè tradussero tre poesie dello Schiller e l'Illiade, ma più si applicarono alla versione della Divina commedia, delle tragedie dell'Alfieri, dei Promessi sposi. Più disinvolto del Klodich fu nel 1889 il Kukugljevich di Zagabria, che non era un agitatore qualunque, ma uno storico della Croazia; comprese che nemmeno una frazione di popolo può esistere senza civiltà, e nel compilare un dizionario degli uomini illustri della Slavia meridionale, si prese i nostri maggiori istriani slavizzandone il nome, sì che il Carpaccio ed il Carli divennero Karpat e Karli; ed i capodistriani ebbero la designazione d Kopranin; quelli di Pola, Pulanin; di Parenzo, Porceanin; e tutti, cumulativamente, di Istranin.

Ada Sestan

VITA PERICOLOSA delle PAROLE

Dopo aver veduto il Vesuvio, o l'Etna, è impossibile a taluni, parlandone, di non nominarne il «pennacchio» di fumo. In realtà, quella è la *fumaruola;* e *fumacchio* piace anche più.

O

Non si scrive, nè si dice: *fuorviare;* si dice bensì, e si scrive: *forviare*.

O

E' invalso l'uso di chiamare il carro chiuso «furgone». In luogo di questo gallicismo, bisogna dire: *trasporto* o *carro bagagli*.

O

La futa? Si dice; ma si dovrebbe dire *il futa*. Anche per D'Annunzio è maschile: «Sotto il largo futa...»

O

Galaverna sono i ghiaccioli pendenti dai rami degli alberi: la gala dell'inverno.

O

Dalla casa veniva a noi rumor di *gallòria:* allegria rumorosa.

O

«.. mostravano certa disposizione a *galloriare*»: a far baldoria.

O

L'uomo *gannisce* a tratti, mandando fuori ora la voce dei cani perchè la muta non si allargasse troppo, ora quella delle volpi per ingannarle... (*Gannire*, infatti, è mandar fuori l'una e l'altra voce).

O

Come chiamare quel freddo pungente, ma quasi a punte, come pioggia di ghiaccioli? *Gelicidio*.

O

Dal modo di camminare di taluno si vedeva che la stagione, dopo le costipazioni, cominciava a portare i *pedignoni:* i geloni, ma dei piedi.

O

Marzo è *gemmifero:* reca gemme. Ma aprile è vagamente sonoro delle esplosioni delle gemme, che con una sola parola dicesi gemmazione.

O

Esiste un dolore, che non è un dolore: è un dolicchio; ed anche esiste un gemere che è soltanto un *gemicchiare:* gemere come distratto.

O

— Date le vostre *generalità*.

— Mi fate un obbligo che non so come assolvere...

— Volete dire che non sapete come vi chiamate, dove siete nato, di chi siete figlio?

— Ah, questo intendevate con «generalità»? Ma vi siete sbagliato: avete chiesto tutto il contrario: le mie generalità, che non esistono, invece che le mie *notizie personali*, le quali esistono e son quelle che vi occorrono.

O

Scrivono i cronisti: «La commedia non piacque *alla generalità*.» Ma voi direte: «Non piacque *ai più*»; oppure: «*In generale* non piacque».

O

Il ragazzo è *generalmente* tranquillo? Macchè: è tranquillo ordinariamente, d'ordinario, solitamente, per lo più.

O

Gettone? Bisogna dir *marca* o *contrassegno*, utile per ritirare oggetti; se usato nel giuoco, e convertibile in denaro, il suo vero nome è *puglia*.

O

— Che mangi?

— Noci.

— Davvero?

— Come, davvero?

— Voglio dire se mangi tutto delle noci.

— Oh, bella: mangio la parte mangiabile.

— Già: ma come si chiama?

— Come?

— Gheriglio.

O

Nuvole *giallamine:* bianche tendenti al giallo.

O

Il vetro di una finestra che si apre intercetta il sole e manda nell'ombra della casa opposta un *illuminello:* luce riflessa o *gibigiana*. Ma «illuminello» è preferibile.

O

Come si chiama colui che regola gli esercizi ginnici in uno stadio? Si chiama *ginnasiarca*.

O

I bambini, in giardino, *giocano?* No: *si baloccano;* giacchè giocare è altra cosa.

O

«E' giocoforza...» Sa di pedanteria. Di': «E' necessario...»

Donatus Minor

PARIGI 1939

Monumenti di menzogne

Parigi, 21

A tre anni di distanza dall'insensata dichiarazione di guerra delle cosiddette democrazie, non è, forse, superfluo riunire, nella breve geometria di una ghirlanda piuttosto ironica, tutte le raccapriccianti menzogne che il terribile *Paris-Soir*, allora imperatore assoluto dell'opinione pubblica francese, rifilava senza pudore all'ingenuità dei suoi milioni di lettori. Il tono chiassoso all'americana, il bisogno spasmodico dei titoli sensazionali, l'uso e l'abuso delle informazioni a scoppio, erano stati imposti a *Paris-Soir* dal ricco industriale Jean Prouvost (zuccheri e generi affini), che era divenuto proprietario, e da un piccolo ebreo insinuante e mellifluo, pieno di capelli alla forfora e di pustole sospette, ruzzolato a Parigi da un lontano ghetto polacco, certo Pierre Lazareff, che funzionava da redattore-capo, circondato da tutto un harem di segretarie bionde e presuntuose e da un vasto plotone di collaboratori che sgrammaticavano in un inchiostro da sinagoga. Ecco, adesso, l'incredibile ghirlanda di fandonie con le quali i due animatori di *Paris-Soir*, nei giorni cruciali in cui la Francia decise la guerra, hanno imbottito il cranio dei loro lettori.

Rodomontate di Churchill

A Ferragosto, fra l'ultima battuta dell'umorista ebreo Tristan Bernard («Ho dovuto farmi tagliare la barba perchè nascondeva la mia cravatta di commendatore della Legione d'Onore») e una fotografia commovente che mostrava Daladier in procinto di ricevere, con i dovuti onori, i levrieri della British Legion, *Paris-Soir* piagnucola in un articolo di fondo per far sapere che il Reich non ha più una sola goccia di benzina. Accanto a questo articolo, il giornale consiglia a tutti i francesi, in nome del più indispensabile patriottismo, di imparare in fretta l'inglese. Essere o non essere.

Il 16 agosto, si annuncia che «la carestia fa strage in Germania» e che, a Sarrebrück, gli operai che lavorano nella linea Sigfrido sono ridotti allo stato scheletrico e urlano: «Vogliamo un po' di pane!». Il 17, sotto un titolo affascinante, *Il miracolo dell'aviazione francese*, si annuncia sonoramente che l'aviazione di Gamelin ha ricuperato il suo ritardo e che «anche il cielo di Francia ha ormai la sua linea Maginot». Nello stesso numero, Winston Churchill spiega, in una prosa piena di agiatezze, che «il Giappone non è un avversario da prendere sul serio» e che «Singapore, anche in caso di assedio, può resistere almeno un anno senza difficoltà». Il 18 agosto, le notizie di *Paris-Soir* hanno dei connotati ancora più sensazionali. Ci si rallegra con lo scombinatissimo ebreo Bogusslavsky che è riuscito a rubare, da una sala del Louvre, l'«Indifferente» di Watteau in barba a tutti i guardiani; si strilla su cinque colonne che Greta Garbo, la sfingetica, ha sorriso per la prima volta in vita sua; si annunzia con soddisfazione che l'incredibile ciarlatano Father Divine ha ottenuto l'onore di un colloquio con Roosevelt e che Churchill ha ispezionato con il suo più vivo compiacimento le casematte della linea Maginot.

Nei giorni seguenti, si afferma in *Paris-Soir* che Voroscilof è decisamente invincibile, che «le macellerie di Berlino non hanno più un solo grammo di carne» e che, nelle sue grandi linee, l'accordo militare anglo-franco-sovietico è già stato deciso. Ma poi, in mezzo alla falsa serenità di questo cielo, scoppia la folgore del viaggio di Ribbentrop a Mosca. La prosa dei circoncisi di *Paris-Soir* non si scompone per così poco. «Questa alleanza, scrive il giornale senza arrossire, non è poi una grande novità».

Un appello di Flandin

Il 24 agosto *Paris-Soir* sente tuttavia il bisogno di rassicurare i francesi: «Le misure adottate dalla Francia e dalla Granbretagna dànno fiducia alla Polonia e fanno paura a Hitler». Il 29, il lungo e interminabile ex-Presidente del Consiglio Flandin rinuncia anche lui alle speranze che ha formulato al momento di Monaco e invita la Francia di Verdun e gli soldati della libertà di tutto il mondo» a combattere «per l'ideale comune». Il 2 settembre, le stilografiche giudee di *Paris-Soir* hanno un compito molto delicato: devono soffocare in tutti i modi il generoso tentativo dell'ultima ora con il quale Roma cerca di evitare lo scoppio del conflitto.

Il giornale soffoca questo fatto essenziale, che può cambiare totalmente l'itinerario della storia, pubblicando enormi invadenti fotografie dei primi «tommies» che sono sbarcati in Bretagna fra l'entusiasmo dei villeggianti e con l'affettuoso consiglio «Parigini, se potete, andatevene da Parigi!».

Il resto è noto. Al traguardo di tutta questa vertiginosa corsa di menzogne, l'esodo e la disfatta aspettavano la Francia, avvelenata soprattutto dai suoi giornalisti ebrei e da un lungo nefasto ventennio di illusioni democratiche.

Vittorio Guerriero

I pittori Anzil e de Cillia alla Galleria Michelazzi

Sono due giovani artisti assai notevoli i due pittori friulani Toffolo Anzil ed Enrico de Cillia che ora espongono nella Galleria Michelazzi. Hanno in comune l'indirizzo moderno dell'arte loro e l'avvicinamento, talora, a qualche maestro della pittura italiana contemporanea: del resto sono due temperamenti diversi, con diversa misura di possibilità, ma con vocazione artistica incontestabile l'uno e l'altro.

Il de Cillia, nato nella Carnia, si prefigge limiti più modesti, e non soltanto nella materialità del formato. Ma in questa sua spontanea limitazione si fa valere per un gusto delicatissimo. Fino a ieri il giovane pittore svolgeva una pittura più vaporosa, più sciolta negli impasti, spesso appoggiata ai toni freddi: e ne fanno ottima testimonianza alcuni paesaggi. Potremo citare come uno dei migliori «Sera di luglio», con la zona rossigna e gialla delle biade sul piano centrale, e il piano di fondo sparso di vapori, sfumato, ma non perciò inconsistente. Oggi la pittura del de Cillia si è fatta rigorosamente costruttiva, e il suo colorito sembra prendere calore e corpo dalla stessa pittorica compagine in cui l'artista ottiene la convincente fusione degli oggetti col fondo. Squisito quadretto è in questo gruppo «Chitarra e libri», dalla dizione di impeccabile limpidezza, pur nel rigore della sostanza pittorica di cui il quadro è costrutto. Alcuni dipinti, col melone e altra frutta, ricordano disposizione e accordi tonali del Tomea, pur con fattura molto abile; altri, e specialmente i quadri di fiori di prato, sembrano sentire l'influsso dell'Anzil ad emulare con bravura la freschezza che vedremo di lui. Potremo citare come ottimo esempio il n. 17, con la evocazione spigliata e viva della margherita, dei fiorranci, delle orchidee militari che scaffano di tra le affilate evenescenze delle altre pianticine.

Toffolo Anzil è un artista che promette di farsi assai forte, ed è già oggi ammirabile per la tecnica poderosa e la preparazione valida, che gli permettono di non venir meno alle esigenze delle ispirazioni più varie. Alla radice delle sue creazioni potrete riconoscere a quando a quando Carrà, De Pisis, Morandi, Tomea, e questo vi dirà che egli è giovane, e come giovane sente l'influsso dei suoi maestri. Ma è anche vero che egli non perde mai la padronanza di se stesso, e quindi è franco, sicuro, disinvolto, qualunque cosa egli faccia, a qualunque laborioso cimento di analisi tonale egli sottometta la sua sensibilità. Egli è prima di tutto un consolidatore, di volumi, di pini, di profondità degli spazi, e potete vederlo nei suoi paesaggi, dove il colorito sembra nascere del corpo stesso delle cose. C'è un lirismo talvolta rattenuto, ma che pure finisce con lo sprigionarsi: e v'è bellissimo esempio il paesaggio del campo biancheggiante, che si sprofonda negli accavallamenti delle colline. Non molti dipingerebbero oggi così sostanzioso paesaggio. Il sentimento del colore, così vivo nell'Anzil, si presterà alla nostra analisi specialmente nelle nature morte: dove incontrerete soluzioni inattese e che sono vere trovate. Osservate ad esempio la natura morta in bianco, e quali sorprendenti invenzioni abbia il senso del colore in questa apparente bianchezza di tutto. Ma l'Anzil è sopra ogni cosa un gran pittore di fiori, e massimamente dei fiori di campo: ha uno slancio tutto suo, che conduce talvolta a linee di composizione decorativa, quasi danzanti nell'aria, è fresco, vivido di note intuitive geniali, agile nel superare gravi difficoltà, vario nelle interpretazioni. Tra il superbo fascio di fiori adagiato (n. 20), con quella sua illuminazione da maestro, e il difficilissimo tema dei fiori nell'erba fitta del prato, che quasi fa ombra a se stessa e non ha appoggio di orizzonti e di spazi misurabili (n. 22), e certi studi di fiori più recenti, semplificati nella tecnica, ariosi e sciolti nel loro vaso di porcellana festevole, tra l'uno e l'altro di questi lavori ci sono differenze profonde di fattura e di convenzione: ma l'artista è sempre a posto, sempre vigile, sempre efficace, e non lo cogliete in fallo.

b.

Un novelliere goriziano

Vittorio Sicherle, l'autore di «Via Masaccio», libro di racconti pubblicato a Firenze dalla Casa Monsalvato, è scrittore goriziano. Questo è, crediamo, il suo primo libro, e mostra buone qualità. Anzi, dall'avvio dei primi capitoli della lunga novella, o romanzo breve, che dà il titolo al libro, si direbbe che l'autore abbia già una sua spigliatezza nel presentare la scena e i personaggi, e una perizia da romanziere esperto nel giocare su la misteriosità di uno di essi che appare e scompare nella modesta pensione della sora Piera. Poi il racconto si complica, ma anche si indebolisce, il fare spigliato cede al tono romantico-sentimentale, c'è sotto sotto un ritmo da rapsodia zingaresca che si risolverà in pianto. Tutto ciò non è nuovo, ha una tristezza piuttosto convenzionale. Ma bisogna tener conto delle buone qualità con cui l'autore ha richiamato e trattenuto la nostra attenzione nella prima parte del racconto: la Piera è un personaggio colorito assai bene; simpatico è l'umorismo con cui il giovane studente vede se stesso e la vita; l'uomo misterioso, quell'Herbert che appare e scompare, è ancora padrone del suo mistero, non ha svelato peranco la situazione patetica che, per crudeltà di donna, ne farà un qualunque candidato al suicidio. Si è pieni di aspettativa in quei primi capitoli; e intanto l'autore sa l'arte di tenerla viva.

Delle brevi novelle che seguono si potrebbero dire le stesse cose che si son dette della prima: vi si riscontra una mistura di moderno e di romantico. La più importante e più interessante rimane la novella più lunga, tranne che l'ultimo raccontino «Tre colpi», per la giusta misura, per il taglio, per la grazia con cui s'avvia dal giocoso al tragico, è il migliore di tutti.

b.

Grave incendio presso Genissiat sul Rodano

Berna, 21

Si ha da Bellegarde: Un grave incendio è scoppiato a oriente di Genissiat sul Rodano, non lontano da Basilea. Il fuoco ha distrutto due depositi di materiali e i pompieri dello sbarramento hanno dovuto far intervenire anche quelli di Belgarde. Parecchi edifici col loro contenuto sono stati ridotti in cenere. I danni ammontano a parecchi milioni di franchi francesi. L'incendio si sarebbe sviluppato in seguito a un corto circuito.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

RAGAZZA capacissima tutto fare offresi per due persone. Tel. 6527. 81846 A

Richieste personale di servizio

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 81798 B

BAMBINAIA capace, cameriera, prestaservizi, ragazze Trieste, fuori, cercansi. Battisti 9. 53476 B

CAMERIERA, ragazze Milano, Roma, Foggia, prestaservizi, principianti, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 74-19. 53468 B

CUOCA giovane oppure domestica capace cucinare, referenze, Opicina cercasi. Zeidler, Machiavelli 7. 53366 B

CUOCA ottima cercasi per Abbazia. Presentarsi a Trieste via Pasquale Besenghi 42. 81819 B

DOMESTICA stabile tutto fare buona paga, cercasi. Giulia 4-III. 0053322 B

DOMESTICA giovane cercasi per fuori Trieste. Presentarsi via Gallina 5-I, destra, dalle 7-10 e dalle 14-18. 81828 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Via Rossetti 109. 81800 B

DOMESTICA capace stabile cercasi. Piazza Neri 4, Millo. 81805 B

DOMESTICA tutto fare, 2 persone adulte, cercasi. Fabio Severo 66-II. 81809 B

DOMESTICA capace onesta pratica bambino attestati cercasi per Abbazia. Tor San Piero 2, Murri. 81814 B

DOMESTICA stabile piccola famiglia trattamento famigliare. Duca d'Aosta 11-III, sinistra. 53431 B

DOMESTICA intera giornata, ragazzetta per bambina, cercansi. Viale Sonnino 41, mezzanino. 53444 B

PRESTASERVIZI per due persone cercasi. Via S. Francesco 66-II, destra. 21525 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi, senza vitto, buona paga. Referenze. Bruni, Italo Balbo 27 porta 5. 1000 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, seria, onesta, cercasi. Via Ruggero Manna 2, porta 8. 81843 B

PRESTASERVIZI cercasi ore convenirsi. Rivolgersi portineria Hermet 2. 81806 B

PRESTASERVIZI mattina oppure pomeriggio cercasi prontamente, buona paga. Besenghi 32. 81807 B

PRESTASERVIZI 8 alle 16 con vitto, buon salario, cercasi. XX Settembre 70, terzo, destra. 81822 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina. Attestati. Buona paga. Bartoletti 3 (traversale Revoltella). 53421 B

PRESTASERVIZI tutti lavori ore combinarsi cercasi. Ghega 2-II, Tonon. 53441 B

PRESTASERVIZI mensile altissimo lavori semplici, escluso vitto, cercasi. Crispi 26. 81850 B

RAGAZZA sappia cucinare cercasi. Aleardi 4, porta 7. 81810 B

RAGAZZA prestaservizi mattina cercano due persone. Suonare portone Candotti, Sonnino 55. 53480 B

RAGAZZA stabile pratica cercasi. Forti, Raffineria 11. 53481 B

STABILE o prestaservizi cerca piccola famiglia, buona paga. Viale Sonnino 67, terzo. 21506 B

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC

CALLISTA pedicure specializzato Luciano, corso Vitt. Em. 29-I. 53448 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne. Telefono 93-188. 81821 CC

PITTORE stanze cucine moderne prezzi miti. Telef. 8544. 53429 CC

PITTORE appartamenti moderni stanze cucine prezzi miti. Goldoni 5, portineria. 53419 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo; utilizzando pezzi stoffa confezionansi borse, turbanti. Rammagliature calze. Covelli, piazza Impero 10. 53461 CC

TAPPEZZIERE domicilio poltrone materassi ecc., via Bellini 5, latteria (Ponterosso). 81827 CC

TAPPEZZIERE ripara suste, materassi, Tarabochia 5, secondo, porta 6, scala sinistra. 53452 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

DIPLOMATA con pratica, preferibilmente parli tedesco, cercasi per subito, per unico bambino 14 mesi, buon stipendio e trattamento. Offerte con referenze. Indirizzare Cassetta 21498 D, Unione Pubbl.

GIOVANE ragioniere cerca primaria azienda. Offerte con referenze. Cassetta 21381 D. Unione Pubblicità. 21381 D

SCHIZZETTISTA modelli signora, possibilmente talento creativo, buon gusto, eventualmente anche alcune ore giornaliere, cercasi. Offerte Cassetta 21504 D, Unione Pubblicità. 21504 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

CAMERA mobiliata vicinanze Stazione centrale, possibilmente unico subinquilino, cerca ufficiale superiore. Cassetta 21502 E, Unione Pubblicità. 21502 E

CAMERA vuota 1.o ottobre cerca signora distinta. Offerte Cassetta 21503 E, Unione Pubblicità. 21503 E

MATRIMONIALE mobiliata, con comodo cucina, cercasi paraggi S. Michele. Gentili offerte Cassetta 21505 E, Unione Pubblicità. 21505 E

MOBILIATA signorile con salotto, uso bagno e cucina, cerca signora con bambina. Cassetta 21401 E, Unione Pubblicità.

STANZETTA mobiliata cerca signorina ricamatrice, Ginnastica 33, port. 53457 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

CAMERA elegantissima centrica affittasi uso piedaterra oppure breve soggiorno. Indirizzo al Piccolo. 81832 F

CAMERA moderna uno-due letti, bagno, vitto. Via Battisti 20, Mazzoli (ascensore). 81824 F

CAMERA mobiliata affittasi, escluso donne. Pacinotti 5-III porta 13. 53465 F

CAMERA mobiliata ingresso scale anche per ufficio affittasi. Visitare dopo le 16. Tarabochia 5, scala sinistra, porta a destra. 53470 F

CAMERA modernissima affittasi prontamente soltanto signore assente giorno. Crispi 26. 81851 F

CAMERINO mobiliato affittasi. S. Michele 13, porta 6. 53434 F

MOBILIATA affittasi. Via Fabri 4, porta 8. 81815 F

MOBILIATA, vitto familiare, presso distinta, 1.o ottobre. Foscolo 35-I. 53430 F

MOBILIATA affittasi. Via Gatteri 10, II piano. 53446 F

MOBILIATA spaziosa, signorile, acqua corrente, affittasi. Canova 2 p. 15. 53456 F

MOBILIATA bellissima matrimoniale affittasi. Maurizio 12-III, Selliani. 818149 F

MOBILIATA soleggiata, tranquilla a distinto. Tor San Piero 6 p. 12. 81833 F

STANZA bene mobiliata, con vitto, uso telefono, affitta famiglia non mestierante a distinto stabile. Zonta 3, porta 8. 81818 F

STANZA in compagnia affittasi a signorina seria. Maiolica 7-II p. 10. 81830 F

Istruzione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI titolo inferiore, superiore: seralmente 75 mensili. Accertatevi. Diaz 3. 7524 G

ABBREVIATE, ricuperate anni. Corsi speciali (istruzione individualmente), liberando familiari preoccupazioni. Via Diaz 3. 7523 G

ABILITAZIONE, accademie, maturità artistica e qualsiasi esame disegno, pittura, prepara prof. Gianni Roma. Informazioni pomeriggio via S. Lazzaro 5, terzo. 81817 G

ALL'ISTITUTO linguistico italiano imparerete rapidamente le lingue estere. Preparazione esami. Annesso ufficio traduzioni. Piazza Ponterosso. 1152 G

CONTABILITA', stenografia 25, dattilografia 10 mensili. Zanetti 8 (laterale Battisti). 21520 G

Continuazione in IV pagina

COMUNICATI

SAVICA KRIZAJ
e
Dott. med. BOJAN TAVCAR
partecipano il loro matrimonio.
Aidussina, 22 settembre 1942-XX.

Il dott. SUSA
è ritornato

MAESTRA di ASILO
Apertura 1.o ottobre corso accelerato
SCUOLA ENENKEL
Battisti 22 - Telefono 8800

Maturità
classica Scientifica
Apertura 1.o ottobre corso intensivo
Scuola Enenkel
Battisti 22 - Telefono 8800

Collegio Convitto Femminile
Collegio Convitto Maschile
S. Pietro al Natisone (Udine)
annessi al
R. Istituto Magistrale - R. Scuola Media - Scuole Elementari - Giardino d'Infanzia - Preparazione esami Ammissione - Idoneità - Abilitazione - Lingue - Musica.
Apertura 5 agosto
Si accettano candidati periodo esami.
Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564 A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297-63

LE ULTIME DELLA NOTTE

Dissidio sempre più palese tra Mosca ed i suoi alleati

La stampa nordamericana abbandona ogni reticenza
La disinvoltura di Willkie inviato di Roosevelt a Mosca

Roma, 21

Esiste un grave dissidio tra la Russia da una parte e i suoi alleati plutocratici dall'altra? Non oseremmo ancora affermarlo, ma qualche cosa stride nell'ingranaggio della mostruosa alleanza e l'avaria tende ad aggravarsi. Non vogliamo dire nulla di nostro su certi sintomatici brani dei giornali nordamericani che ora riferiamo, salvo qualche necessario commento che valga a meglio illustrarli, ma è evidente che non è tutto oro quello che riluce nelle manifestazioni ufficiali della mostruosa alleanza capitalcomunista.

Senza eufemismi

Fino ad oggi, del dissidio fra i Governi di Londra e di Washington e quello di Mosca abbiamo avuto vago sentore, ma le cose devono essersi aggravate se specialmente la stampa nordamericana abbandona reticenze ed eufemismi per dire «chiaro e tondo» come fa il *New York Post* che *«la discordia tra la Russia e i suoi alleati occidentali non deve essere trattata con leggerezza».*

Infatti, dal canto suo, il *New York Times* non esita a far sapere che *«la quarta settimana della battaglia di Stalingrado ha portato a un disaccordo tra Mosca da una parte e Londra e Washington dall'altra circa la rapida creazione di un secondo fronte. Il dissenso è più profondo nelle sue cause visibili. E' il risultato di 25 anni di tragica storia, dall'intervento alleato in Russia al principio della prima guerra mondiale all'aiuto dato da Mosca alle agitazioni comuniste nei Paesi democratici, dell'inevitabile scontro tra il marxismo orientale e il capitalismo occidentale».*

Come? Come? Perchè tirar fuori il dissidio pluriennale con il comunismo se sul comunismo erano puntate fino a poco tempo fa le migliori carte del gioco antigermanico? Si vorrebbe per caso fare leva adesso e soltanto adesso sulla riluttanza dei nordamericani a sentirsi fratelli dei bolscevichi? A quale scopo? Evidentemente per far sapere pubblicamente tanto in casa che fuori che gli alleati non si muoveranno.

E il *Boston Herald* ne spiega i motivi in questi chiari termini: «La vittoria o la disfatta delle Nazioni unite non dipende dal destino di Stalingrado. Mosca può chiedere l'apertura del prezioso secondo fronte, ma deve comprendere che il secondo fronte una volta aperto non deve fallire. I Russi hanno combattuto la nostra battaglia per lungo tempo, ma le Potenze occidentali combattono anch'esse la battaglia della Russia su molti estesi e sparpagliati fronti».

Parla Wendell Willkie

Ecco dunque venir fuori i «diversi fronti» dopo che radio e stampa statunitensi hanno tanto strombazzato il secondo fronte che ci si accingeva a creare in Europa e che ha avuto tanto effimero inizio a Dieppe. La formula dei diversi fronti è ufficiale del Governo di Washington perchè lo stesso Wendell Willkie portaparola di Roosevelt, attualmente a Mosca col solito messaggio presidenziale in tasca, ha detto senza mezzi termini: *«Il secondo fronte è diventato per il popolo russo quasi un simbolo del genere di aiuti cui ritiene di avere diritto da parte della Granbretagna e degli Stati Uniti. Cinquanta volte almeno i Russi mi hanno chiesto del secondo fronte. A mio giudizio il fronte di Stalingrado è tanto fronte britannico-americano quanto russo, poichè questa guerra è per sua natura globale».*

Non più dunque, almeno per ora, «secondo fronte», ma «natura globale di questa guerra». Non crediamo che i Russi che stanno combattendo a Stalingrado siano dello stesso parere. Citiamo ancora il *New York Times*: *«Nessuna ammirazione per l'eroismo russo può giustificare un secondo fronte se non abbiamo a disposizione uomini e armi. Non possiamo aiutare i Russi rimanendo sconfitti a Occidente».*

Questa potrebbe essere qualificata come una esplicita confessione di impotenza, ma c'è qualcosa di più. I giornali nordamericani spiegano perchè non possono accorrere in aiuto del bolscevismo. Che la spiegazione sia convincente lasciamo al lettore decidere.

L'inviato speciale del *New York Sun* presso il Corpo americano di spedizione in Irlanda, scrive infatti: «La maggior parte dei capi militari deplora l'agitazione per la apertura di un secondo fronte. Coloro che gettano alte grida sul tema sono di una ignoranza crassa nei riguardi della quantità del materiale, del volume e dei tonnellaggi necessari. Non è senza significato la coincidenza che il Ministero della Difesa nazionale ad Ottawa abbia fatto una dichiarazione sulle perdite canadesi a Dieppe. E' da deplorare l'incomprensione manifesta in Russia per la necessità dell'Inghilterra e degli Stati Uniti di attendere che siano pronti tutti i mezzi navali e militari per impegnarsi nell'Europa occidentale».

«Incomprensione» russa

Campa cavallo... Ma non manca anche la freccia del Parto. Il commentatore della radio americana, Graham Swing, ha l'altro giorno ricordato che durante i primi 21 mesi della guerra i Russi sono rimasti sordi agli appelli della Granbretagna perchè stimavano insufficiente la loro preparazione. I Russi dovrebbero ora comprendere che in una analoga situazione si trovano oggi la Granbretagna e gli Stati Uniti. Enorme contenuto in poche frasi. Innanzitutto la giustificazione storica dell'azione tedesca contro la Russia in procinto di colpire la Germania alle spalle; in secondo luogo la prova dell'inganno anglo-americano. Londra e Washington si erano impegnate ad aprire il secondo fronte entro l'anno 1942 tanto è vero che Mosca ne diede pubblica notizia mai smentita nelle Capitali democratiche. Gli alleati plutocratici sapevano fin dal primo momento di non poter mantenere la promessa fatta. Hanno cioè mentito ai Russi loro alleati con lo scopo di indurli a resistere fino ai più disastrosi sacrifici, nella illusoria speranza di logorare la macchina bellica tedesca. E' successo invece che si è irrimediabilmente logorata la Russia ed ecco che si fa macchina indietro, si pensa ai casi propri stropicciandosene della Russia, del comunismo e di tante cose dette e fatte per portarle sugli altari delle riluttanti opinioni pubbliche democratiche.

Vedremo il seguito che sin da questo momento si rivela del massimo interesse.

Migliaia di operai italiani
nelle retrovie del fronte orientale

Berlino, 21

Il *D. a. D.* informa che nelle retrovie del fronte orientale sono giunti migliaia di operai italiani specializzati appartenenti soprattutto all'industria automobilistica e aeronautica. Essi lavoreranno nelle ex fabbriche sovietiche a rimettere in efficienza motori e autoveicoli danneggiati.

Un messaggio al Duce
della Biennale d'arte

Roma, 21

E pervenuto al Duce da Venezia il seguente telegramma:

«La Biennale, dopo tre mesi di intensa austera attività, durante i quali le mostre di arti figurative sono andate unite a quelle di arte musicale e cinematografica, chiude la sua 23.a manifestazione. Nell'elevare il suo pensiero riconoscente a Voi, Duce, che le aveste dato modo di riconfermare in campo internazionale l'altissima posizione artistica dell'Italia fascista, essa è lieta di poterVi assicurare che i risultati artistici, morali e finanziari conseguiti a Venezia sono di granlunga superiori a quelli di qualsiasi altro periodo precedente e costituisce una memorabile affermazione spirituale, degna della Nazione in guerra. Volpi-Maraini».

Udienza del Principe di Piemonte
a un ufficiale dei granatieri

Roma, 21

Il Principe di Piemonte si è compiaciuto dare udienza al sottotenente Vitaliano Lagostena, granatiere di Sardegna, che gli ha fatto omaggio di una speciale ed artistica pubblicazione di «Giovinezza» palpitante documentazione della fede che in questo momento supremo per i destini della Patria anima i giovani alle armi. Particolarmente tale pubblicazione, redatta dagli ufficiali Lagostena e Rolandino, documenta il contributo di sangue e di eroismo dei volontari universitari granatieri di Sardegna cui sino ad oggi sono state concesse sul campo 4 medaglie d'argento, 2 di bronzo, 6 croci di guerra al V. M. e 5 croci di ferro di 2.a classe.

Vittorio Mussolini a Budapest

Budapest, 21

Oggi, poco dopo le 15, è giunto all'aeroporto di Budoers, nei pressi di Budapest, il capitano Vittorio Mussolini. A riceverlo, oltre al nostro ministro Anfuso con gli addetti di Legazione, si trovavano il presidente della Sezione culturale del Ministero degli Esteri e il sottosegretario alla Presidenza.

Vittorio Mussolini è qui in veste di presidente della nostra Federazione pugilistica allo scopo di presenziare agli incontri italo-tedeschi-ungheresi.

CON IL TRENO A. P. E.

Il Segretario del Partito
accolto da vibranti manifestazioni al Brennero

Bolzano, 21

Il treno «A.P.E.» che porta ai combattenti del fronte orientale i doni del Fascismo milanese e sul quale viaggia il Segretario del Partito, è giunto a Bolzano nelle prime ore del mattino. A rendere omaggio all'Ecc. Vidussoni e a manifestare l'affettuosa partecipazione spirituale alla nobile iniziativa delle Camicie nere del Fascio primogenito, si trovavano alla stazione un folto gruppo di Camicie nere, combattenti e familiari di combattenti, le autorità con a capo il Prefetto ed il Segretario federale col Direttorio federale.

Il treno dopo una breve sosta è ripartito alla volta del Brennero. In tutte le principali stazioni della valle dell'Isarco le formazioni fasciste hanno salutato il passaggio del Segretario del Partito col quale erano i componenti del Direttorio Nazionale Ippolito e d'Este e il Podestà di Milano. Il Federale di Bolzano ha accompagnato il convoglio nel tragitto atesino, fino alla frontiera. Al Brennero il Segretario del Partito è sceso sotto la pensilina ove erano i podestà ed i Segretari dei Fasci dell'alta valle d'Isarco. Era presente pure l'Alto Commissario per l'esecuzione degli accordi italo-tedeschi. L'Ecc. Vidussoni ha passato in rassegna un reparto di sottufficiali di dogana germanici ed ha ricevuto il saluto di una missione del Partito nazionalsocialista giunta al valico di confine da Monaco e da Innsbruck. Al saluto germanico il Segretario del Partito ha risposto con elevate parole. Quindi l'Ecc. Vidussoni ha percorso lo schieramento delle organizzazioni fasciste del Brennero ed ha visitato il posto di ristoro del P. N. F. ed il posto di assistenza per le Forze armate.

Dopo essersi cameratescamente intrattenuto coi fascisti e con i giovani del Littorio del borgo di confine — che con fervide manifestazioni al Duce lo hanno pregato di recare, col saluto della Patria ai prodi combattenti dell'Armir lo affettuoso augurale omaggio della fiera gente atesina, l'Ecc. Vidussoni ha proseguito alla volta di Innsbruck.

Lo scambio delle consegne
alla presidenza dell'O.N.D.

Roma, 21

Nella sede centrale dell'O. N. D. sono avvenute stamane le consegne tra il commissario straordinario dell'O.N.D., Vicesegretario del Partito, Mario Farnesi, ed il nuovo presidente dell'O. N. D., ispettore del Partito Dino Gusatti Bonsembiante. Erano presenti il nuovo segretario generale Vittorio Ortalli, il segretario generale uscente Celso Maria Garatti, nominato fiduciario nazionale dell'Associazione addetti aziende industriali dello Stato, il nuovo capo dei servizi amministrativi Luigi Palazzone, quello uscente Armando Arteggiani, destinato dal Partito ad altro incarico, i capi servizio ed il collegio sindacale dell'organizzazione.

L'istituzione dei negozi
per la vendita dei prodotti tipo

Roma, 21

Già si sono iniziati gli studi da parte degli organi competenti per dare la più sollecita applicazione al deliberato del Comitato interministeriale di coordinamento per la istituzione di negozi convenientemente attrezzati per la vendita al dettaglio dei soli prodotti tipo approvati dal Ministero delle Corporazioni. Tra i prodotti tipo, quelli dell'abbigliamento e dell'arredamento costituiscono la parte più notevole. L'approvvigionamento per il consumo avrà luogo per tutti i gusti e sarà effettuato con un complesso di circa 900 tipi diversi nelle varie categorie come la cotoneria, la laneria, la serica, del lino, della canapa e delle più varie fibre con assoluta precedenza alle fibre artificiali. Nei 900 tipi sono comprese numerose confezioni: la calzetteria, la maglieria, gli articoli per uso tecnico.

Si avrà così una rapida immissione al consumo dei detti prodotti, logicamente in rapporto alla nuova sistemazione e razionalizzazione dell'industria cotoniera. In questa selezionata scelta di prodotti, anche se ridotta, il consumatore troverà più che a sufficienza per i suoi bisogni nella forma più economica, con garanzia di controllo sulla qualità e sui prezzi. Intanto l'industria tessile manterrà, adeguandosi al programma di distribuzione, l'efficienza necessaria, assicurandola attraverso alle sue maestranze specializzate. Così saranno anche salvaguardate le varie nostre produzioni tradizionali che costituiscono un vanto sui mercati mondiali dell'esportazione. Attraverso gli organi della categoria e il controllo, i negozi di vendita dei tessuti tipo potranno moltiplicarsi mentre l'applicazione della tipizzazione a tutto il ciclo produttivo garantirà meglio tutti i bisogni dei consumatori, specialmente dei consumatori delle classi lavoratrici.

Il sistema delle vendite all'asta
incompatibile col regime dei prezzi controllati

Roma, 21

In base alle disposizioni emanate dal Ministero delle Corporazioni, il «Concordit» ha determinato quanto segue: «Il sistema delle vendite all'asta a licitazione privata o comunque al miglior offerente non è consentito, perchè incompatibile col regime dei prezzi controllati. I pegni o le merci sequestrate devono essere venduti ai prezzi massimi consentiti. Per quanto concerne la vendita di prodotti tipo ai quali è impressa l'indicazione del prezzo massimo di vendita al consumatore, l'ente che effettua la vendita può offrire al relativo prezzo franco fabbrica, aumentato della percentuale riservata al grossista, ovvero, in mancanza di tale indicazione, aumentato di un terzo della differenza tra il prezzo al consumatore e quello franco fabbrica. Solo i dettaglianti potranno perciò acquistare, essendo per la vendita di tali prodotti tenuti al rispetto del prezzo di vendita al consumatore. Se si tratta di prodotti tessili non tipo, la vendita dovrà essere limitata ai soli dettaglianti e potrà essere effettuata sulla base dei prezzi che il Ministero fisserà di volta in volta. Pertanto la vendita di pegni od oggetti sequestrati non potrà avvenire che contro ritiro dei buoni di prelevamento rilasciati dai Consigli provinciali delle Corporazioni.

I premi ai Buoni del Tesoro 1951

Roma, 21

Presso la Direzione generale del Debito pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila, relativi alla scadenza 15 ottobre 1942-XX, per la Serie dei Buoni del Tesoro novennali scadenza 15 aprile 1951 XXIX, appresso indicata:

Serie 65.a: I 2 premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 704.963 e 893.957.

I 4 premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 481.342, 839.664, 1.474.021 e 1.701.437.

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

8.640	66.461	87.840	143.023
167.165	260.385	296.837	297.005
330.627	332.007	340.233	365.648
403.779	482.505	524.565	531.884
580.731	609.079	625.797	664.184
714.760	828.500	898.917	926.971
1.047.190	1.085.455	1.086.242	1.120.718
1.149.818	1.170.053	1.192.056	1.224.589
1.238.313	1.270.563	1.319.790	1.364.587
1.380.876	1.455.855	1.561.946	1.588.465
1.592.898	1.670.634	1.720.307	1.757.210
1.773.224	1.798.560	1.834.767	1.894.497
1.934.004	1.939.054.		

Sfuggita dalle braccia della madre
una bimba va a finire sotto il tram

Milano, 21

Una raccapricciante disgrazia è avvenuta a Sesto San Giovanni, a 40 metri dalla fermata del tram. Proveniente da Milano e diretto a Monza, un convoglio, dopo avere fatto la regolare fermata a Rondò, aveva appena ripreso la marcia, quando un urlo ha attratto l'attenzione dei passeggeri e dei cittadini che passavano per il viale. Su una delle vetture si trovava sulla piattaforma una donna, certa Palmira Baracchini da Sesto, che teneva in braccio una bimba di 18 mesi. La donna si era portata dall'interno sulla piattaforma perchè si accingeva a scendere. In seguito ad uno scossone della carrozza, la donna, che aveva in braccio la bambina e portava una pesante borsa di roba, perdeva l'equilibrio e precipitava dalla vettura. La bimba, sfuggitale di mano, andava a finire sotto le ruote, rimanendo orribilmente sfracellata. La madre riportava una gravissima ferita alla testa e si trova ora in pericolo di vita all'ospedale.

Grosso incendio a Cesano Maderno

Milano, 21

Un grosso incendio si è sviluppato in un essiccatoio dello stabilimento Snia di Cesano Maderno dove le fiamme hanno avuto facile esca nella quantità di materiale in lavorazione e si sono propagate ai vicini capannoni distruggendo molta merce, causando un danno di oltre 1 milione di lire.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

Il cassiere ideale

C'è un cassiere sempre a disposizione di tutti, di un'onestà assoluta, di un'attività insuperabile, che non vuole stipendio ma, che, invece di farsi pagare per i suoi servigi, vi paga. Questo cassiere meraviglioso è il *Conto Corrente Postale*. Il *Conto Corrente Postale* consente infatti al titolare, nel modo più economico, più semplice e più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza bisogno di allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un *Conto Corrente Postale* si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli Uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato Ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; *Postagiro*, per effettuare pagamenti a favore di un'altro correntista; *Assegno all'ordine*, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi Ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi Ufficio postale.

Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti insieme alle fatture.

L'Ufficio Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione e non soggiacciono al pericolo d'incasso abusivo o di emissione a vuoto.

Gli Uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei *Conti Correnti*.

Sui fronti della Carelia

I Finlandesi respingono un violento assalto sovietico

Stoccolma, 21

(g. b.) Il Comando supremo finlandese dà oggi notizia di un violento assalto sovietico sull'istmo di Carelia. In questo attacco fulmineo e violentissimo i Sovietici si sono impegnati con tutti i più moderni macchinari di rottura per far breccia nelle linee finlandesi. Il fuoco di artiglieria che precedette l'assalto ricordava per la sua violenza le tragiche giornate di Summa del febbraio 1940. Granate e proiettili di ogni calibro furono lanciati a diecine di migliaia nello spazio di un paio d'ore contro un settore finnico.

Il fuoco della... propaganda

Sospeso il fuoco, gruppi di fanteria corazzata, protetti da quattro enormi carri armati, presero d'assalto la prima linea finlandese. Le armi anticarro fecero poca presa sui quattro colossi che si avvicinavano minacciosi. Infine un colpo bene aggiustato in una feritoia ne immobilizzava uno. Sulla scia degli altri tre carri, la fanteria sovietica avanzò raggiungendo la prima linea finnica; i pochi difensori dovettero ripiegare. Ma poi, coi rinforzi avuti, arginarono la massa sovietica dilagante. L'attacco, iniziatosi sull'imbrunire, durò poco tempo, ma costò gravi perdite agli assalitori. I morti sovietici furono circa 150. Il fuoco dell'artiglieria sovietica continuò tutta la notte; la mattina tacque improvvisamente e cominciò allora il fuoco della... propaganda radiofonica. Le truppe finniche che avevano preso parte alla battaglia ebbero così la sorpresa di apprendere che, secondo la radio bolscevica, esse avevano perduto ben 2000 uomini, vale a dire cento volte di più del numero reale dei difensori. Sempre secondo i bolscevichi, essi erano penetrati abbastanza profondamente nelle linee finniche catturando un ingente bottino: 500 mitragliatrici, 250 fucili mitragliatori, 3 milioni di cartucce ecc. Questa trasmissione mise di buon umore i soldati finlandesi e fece loro dimenticare la stanchezza del combattimento.

Una calma provvisoria

Con la stessa fulmineità con cui i bolscevichi iniziarono l'offensiva contro Poventsa all'imboccatura del Canale Stalin, essi la terminarono, forse perchè videro che non vi era nulla da fare. Alla violenza degli attacchi subentrò una calma completa che diede modo ai Finlandesi di sgomberare il campo di battaglia e di riordinare le truppe dopo un'intera settimana di lotta. I Finlandesi contarono davanti alla linea del fronte ben 1500 cadaveri. Il Comando finnico ritiene che i Russi abbiano avuto come risultato della loro impresa 5000 uomini fuori combattimento, il che costituisce una perdita notevole, anche per i Russi abituati a considerare i soldati come un qualunque materiale di guerra; perdita che diventa enorme se paragonata alla inutilità dell'azione.

Sulle linee finlandesi si fa buona guardia. Si ritiene che la calma attuale sia soltanto una pausa e che i Sovietici passeranno presto nuovamente all'assalto.

Benchè una tranquillità relativa continui a regnare nel Pacifico, si apprende da Washington che quei circoli militari competenti reputano imminenti importanti avvenimenti. Basandosi su informazioni da fonte ufficiale, gli stessi circoli dichiarano che i Giapponesi si preparano a sferrare nuovi colpi contro le basi alleate: 1) contro le Salomone per sloggiare le truppe americane dalle posizioni recentemente occupate; 2) contro l'Australia dalla quale potrebbe da un momento all'altro essere iniziata un'offensiva alleata; 3) contro le Indie ove le condizioni atmosferiche ridiventeranno fra poco favorevoli per operazioni in grande stile; 4) contro la Siberia.

La tragica sorte nelle Salomone
dei 10 mila Nordamericani sbarcati

Tokio, 21

Il portavoce della Marina, cap. Hiraide, parlando davanti a una folla di 30 mila persone, ha detto che il Giappone non si darà tregua fino a quando non avrà annientato il nemico. Riferendosi alla battaglia delle isole Salomone, Hiraide ha detto che la Marina statunitense ha sbarcato in quell'arcipelago circa diecimila uomini i quali sono poi stati abbandonati a sè stessi, senza viveri e rinforzi, vittime del gioco politico di Roosevelt. I soldati americani sono stati ormai quasi annientati o catturati. Gli Stati Uniti sono stati costretti ad ammettere l'esattezza dei Comunicati nipponici riguardanti le battaglie svoltesi nel Pacifico, mentre per contro, il pubblico nordamericano comincia a dubitare sempre più dell'autenticità dei Comunicati diramati da Washington.

Hori da dichiarato alla stampa che il richiamo di Miyakawa, consigliere d'Ambasciata del Giappone a Kuibiscef, non riveste un significato particolare.

Il vicepresidente dell'Ufficio informazioni ha fatto nel corso di una riunione svoltasi nella residenza ufficiale del Primo ministro una ampia esposizione sui maltrattamenti inflitti agli internati giapponesi negli Stati Uniti. Il relatore ha detto che è stato fatto persino un appello per radio agli Stati Uniti allo scopo di attrarre l'attenzione di quelle autorità sui problema e vedere di far cessare tanti atti inumani contro i Giapponesi. Tra gli altri esempi di crudeltà, citati dal capo dell'Ufficio informazioni vi è quello che riguarda la morte del dott. Honda, vecchio residente giapponese in California, in seguito ai crudeli maltrattamenti infilttigli dalle autorità. La moglie dell'Honda è diventata pazza. Inoltre molti Giapponesi sono stati chiusi in una prigione e privati completamente di luce per due settimane. 13 Giapponesi sono stati gettati nella camera di sicurezza di un posto di polizia in una stazione ferroviaria che ne avrebbe potuto contenere appena due e privati di ogni necessità. Alcuni di essi sono morti per soffocazione.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, via Gatteri 12. 53422 G
GEOMETRI! Secondo biennio. Professori specializzati (misurazioni topografiche, esercitazioni). Diaz 3. 7525 G
IMPRESTANDOLI: pianoforte, violino, mandolino. Solfeggio. Dettato musicale (Magistrali). Vidali 10. 53426 G
ISTITUTO Cavour, Bastione 4, tel. 6951. Apertura 1.o ottobre: corsi abbreviati diurni, serali. Ammissione idoneità medie inferiori superiori. Maturità Liceo classico, scientifico, artistico. Abilitazione Magistrali, Nautico (capitani, macchinisti, costruttori), ragionieri (1.o, 2.o biennio). Geometri. Doposcuola. Informazioni 10-12, 16-19. 2200 G
ISTITUTO «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). Corsi completi preparatori esami Stato. Media, Istituto tecnico, Magistrale. Liceo classico, scientifico. Avviamento. 21519 G
«ITALIA», piazza Impero 16, tel. 29163. Istituto scolastico fondato nel 1922. Sono aperte iscrizioni anno scolastico 1942-43 XXI. Corsi diurni, serali, ammissione superiori (ginnasio, magistrali, tecniche, liceo); maturità liceale; diploma ragioniere (I, II biennio); abilitazione magistrale; maestre asilo; magistero economia. Informazioni, iscrizioni giornalmente piazza Impero 16. 100 G
LICEALE impartisce lezioni tedesco e latino. Indirizzo Piccolo. 53283 G
PRECETTORE due bambini anni 8-6 educazione aiuto lezioni eventualmente anche inizi tedesco cercasi solamente pomeriggi. Offerte dettagliate con referenze pretese. Cassetta 21507 G, Unione Pubblicità. 21507 G
RADIONAUTICA, Studio radiotelegrafia, radiogoniometria moderna prof. dott. Capitanio. Assolto scuole avviamento studiando alla sera e continuando vostro lavoro potrete breve tempo diventare ufficiale marconista, radiotecnico, collaudatore, radiomontatore aspirando posti decorosi presso principali Società radioelettriche. Insegnamento teorico pratico. Informazioni XX Settembre 1. 21468 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Apertura corsi diurni e serali. Scuola Enenkel, Battisti 22, telef. 88-06. 81845 G
STUDENTE viennese darebbe lezioni tedesco, francese. Via Udine 37, presso Pick. 21589 G
TEDESCO, francese. Corsi speciali accelerati. Iscritti 25 settembre, facilitazioni. Corrispondenza commerciale. Via Rossini 14. 1000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

BRACCIALETTO oro caro ricordo smarrito; pregasi onesto rinvenitore riportarlo verso generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 81816 H
BRACCIALETTO d'oro smarrito domenica pomeriggio Cinema Principe oppure tratto fino via dell'Istria. Pregasi rinvenitore portarlo al Piccolo. Generosa mancia. 53427 H
CANE piccolo bianco pelo lungo orecchie noce smarrito. Riportarlo verso mancia portineria Ciamician 16. 21501 H
CHIAVI tre con catenella smarrite. Generosissima mancia portandole portineria Foro Ulpiano 6. 53438 H
DOCUMENTI Vaio-Sartori Visentini e occhialino metallo con catena, smarriti domenica littorina Redipuglia-Trieste partente 19.20. Si prega portare Ospedale psichiatrico, S. Cilino 16. Mancia. 81841 H
OROLOGIO d'oro da polso, caro ricordo, smarrito pressi Barcola. All'onesto rinvenitore offro generosa mancia. Via Stuparich 16. Ginaldi. 53432 H
PORTAFOGLI smarri povero cameriere, con incasso giornaliero, domenica sera giardino pubblico. Denaro non suo. Onesto rinvenitore pregato portare Bar Giardino Pubblico, verso generosa mancia. 81799 H
PORTAMONETE smarrito tratto Stuparich-Slataper. Mancia riportandolo via Stuparich 12, terzo. 81848 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori moderni scambiasi con 4 o più stanze. Telefonare 26-449. 53417 I
CAMERA cameretta cucina, affitto 150, scambiasi uguale anche periferia fino lire 200. Indirizzo Piccolo. 81811 I
CAMERA cucina, conforto, villa, scambierei con eguale città. Via Cave 15 (San Giovanni). 53423 I
CAMERE 2, bagno, termosifone, stabile nuovo, scambiasi 3-4 camere bagno paraggi Politeama. XX Settembre 37, Bar. 53459 I
QUARTIERE scambiasi con camera cucina. Indirizzo Piccolo. 81803 I
QUARTIERE 2 camere cucina affittasi, vendesi mobilio nuovo lussuoso. Rivolgersi Bar Aquila. 53449 I
QUARTIERE 2 camere cucina mobiliato nuovo, affitto sposi o coniugi. Rivolgersi Bar Aquila. 53450 I
STANZE due grandi, centro, affittansi per ufficio o studio, esclusivamente persone distinte. Cassetta 21487 I. Unione Pubbl.

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

APPARTAMENTINO bene mobiliato, con bagno, cerca per 1.o ottobre ufficiale superiore effettivo per lunga permanenza. Telefonare 26523. 53440 L
APPARTAMENTO tre stanze e accessori cercasi. Cassetta 21494 L, Unione Pubblicità. 21494 L
MAGAZZINO grande cerca azienda. Offerte dettagliate. Cassetta 21381 L. Unione Pubblicità. 21381 L

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

BANCO falegname nuovo, vecchio, banco meccanico, tavolo, finestre vecchie con vetri, poleggia carbonaio, vendonsi. Carpison 6. 81828 M
BORSETTA pelle nuova vendesi occasione. Ghega 8, primo, sinistra. 53433 M
CAPPOTTO uomo scuro vendesi, dalle 14 alle 17.30. Piccardi 4-A, primo. 53454 M
CAPPOTTO uomo, panno nero, vendesi occasione. Via dei Porta 4, p. 3. 53455 M
CARROZZELLA fonda vendesi. Giulia 12, quarto. Badini. 81834 M
CARROZZELLA vendesi occasione. Via delle Monache 6. 53418 M
CARROZZELLE due fonde seminuove, chiare, vendonsi. Via Giulia 12-V, interno. Musitelli. 81802 M
CARROZZELLA sport Brennabor; stivaloni cuoio 42; cinturone nero, vendonsi. Cassa Risparmio 11-IV. 53447 M
CAVALLI da lavoro vendonsi. Via Giulia 60. 81808 M
MACCHINA Singer lussuosa, altra semplice, altra sarto, vendonsi; assumonsi riparazioni qualsiasi macchina cucire, con garanzia. Rinomata officina Slataper, tel. 29539. 80477 M
MACCHINA cucire lussuosa germanica garantita vera occasione. Brunner 9, quarto. 81840 M
OROLOGIO mobile regolatore vendesi causa partenza. Presentarsi dalle 14-16 indirizzo Piccolo. 53462 M
PATTINI seminuovi vendonsi occasione. Antonini, De Amicis 17. 4909 M
PELLICCIA marrone vendesi occasione. Bonomo 6-I, porta 8. 0053357 M
PELLICCIA bellissima vendesi occasione. Imbriani 10-I, Verteni. 81835 M
PELLICCIA moderna vendesi occasione. Rossetti 26-IV, destra. 81820 M
PELLICCIA bellissima vendesi prezzo occasione. Via Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 53430 M
PELLICCIA nera moderna e pelliccia bambina vendonsi occasione. Rossetti 28, porta 7. 53469 M
PELLICCIA agnello indiano occasione vendesi. Via Giulia 13 porta 8. 53478 M
PELLICCIA agnello vendesi occasionissima. Via Ghirlandaio 5 porta 16. 53479 M
RADIO 650, radiogrammofono 2800, vendonsi anche rateamente mensili. Indirizzo Piccolo. 53437 M
RADIO recente, altra lire 480, vendonsi straoccasione. Sonnino 4-II. 53463 M
«RADIOASSISTENZA», moderna, perfetta organizzazione, radioriparazioni accuratissime rapidissime. Verdi 3 tel. 4505. 17068 M
RIMAGLIATRICE vendesi, con insegnamento; bolero pelo, impermeabile per signorina, macchinetta pieghettato. Rivo 42, sartoria. 53435 M
TAPPETO orientale da tavolo vendesi. Via Porta 41. 53460 M
VESTITO uomo, nero, altro grigio, cappotto lana, vendonsi, esclusi rivenditori. Visitare dopo ore 9. Slataper 1, porta 6. 81844 M
VESTITO lana uomo nuovissimo vendesi. Valdirivo 35-III. Persè. 81801 M

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

ASPIRAPOLVERE Electrolux se ottime condizioni acquistasi. Ind. Piccolo. 81842 N
CARROZZELLA fonda seminuova acquistasi. Offerte Cassetta 21462 N, Unione Pubblicità, indicando prezzo. 21462 N
CASSAFORTE acquisto Offrire misure e prezzo: Cassetta 20977 N. Unione Pubbl.
DISCHI, grammofono valigia, acquistansi giornata. D'Azeglio 20, quarto. Perini, autorizzato. 53453 N
DIVISA, cappotto, mantella panno finissimo blu collegio, divisa Avanguardista, vendonsi occasione. Donadoni 10. Cesco, pomeriggio. 53472 N
DIVISE ufficiale, stivaloni, scarponi cercansi. Per offerte scrivere Cassetta 21496 N. Unione Pubblicità. 21496 N
«HEIMGARTEN Roseggers vecchie annate acquistansi. Telefonare 56-70. 81812 N
RADIO non antica efficiente acquisterei se occasione. Giadro, Gatteri 12. 81825 N
RADIO apparecchi recenti, più onde, purchè buone condizioni funzionamento, acquistansi pagando prezzi massimi. Negozio via Nizza 4. 53445 N
RADIO, radiogrammofono, anche antichi, guasti, comperansi subito. Sonnino 4, secondo. 53464 N
TOPOLINO vecchi numeri, buono stato, acquistasi prezzi massimi. Piazza Scorcola 4, terzo. 53424 N

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

ACCERTATEVI: cucine, armadi combinati, matrimoniali, salottiletto, carrozzine, lettini. Risparmierete: via Tarabochia n. 6. 81847 NN
ARMADIONE tavolo credenza da vendersi XX Settembre 33-II, sinistra. 53237 NN
ARRIVI sale pranzo, salotti letto, cucine, carrozzine: Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 53420 NN
CAMERA da letto noce nuova vendesi. Falegnameria Ugo Foscolo 42. 53451 NN
CUCINA bellissima moderna per sposi vendesi. Sterpeto 4 porta 7. 42292 NN
CUCINA lussuosissima grandiosa vendesi unica occasione. Via Crispi 51, falegnameria. 81836 NN
CUCINA massiccia modello extra vendesi straoccasione. Via Crispi 51, falegnameria. 81837 NN
CUCINA ordinata bellissima grande massiccia vendesi occasione. Crispi 51, falegnameria. 81838 NN
DIVANOLETTO seminuovo vendesi. Baiamonti 9, secondo. 53336 NN
LETTI bianchi due, piccolo e grande, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 53442 NN
LETTO metallo molleggiato, vetrina moderna, vendonsi causa partenza. Torrebianca 20. 53467 NN
MATRIMONIALI due, cucine due, vendonsi vera occasione. Cancellieri 6. 81804 NN
MOBILI vari e portiera in vetro vendonsi. Via Giacinto Gallina 5, terzo, sinistra, dalle ore 14 alle 15. 53474 NN
MOBILI ufficio americani, buonissimo stato, vendonsi, esclusi rivenditori. Telef. 73-24, Galleria Protti 1-V, Giuseppe Nicolini. 4908 NN
PIANINO ottimo stato vendesi. Torrebianca 11, terzo. 81826 NN
STANZA matrimoniale vendesi. Rossetti 20, primo, destra. 81831 NN
STANZA pranzo usata vendesi, esclusi rivenditori. Via Cappello 8 p. 11. 53427 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— O

AUTOCARRO pesante con o senza rimorchio ingaggeremmo per trasporto legnami strade vecchia provinciale Fiume massima percorrenza giornaliera chilometri 130 assicurando nafta lavoro fino dicembre ottime condizioni. Giusti, via Garibaldi 21, Fiume. 2659 O

Alimentari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— OO

A osti trattori offresi partita vino bianco gradi 13. Telefonare 26066. 53471 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

PIAZZISTA bene introdotto drogherie, profumerie, lavanderie, ecc., cercasi. Offerte Cassetta 21510 P. Unione Pubbl.
PRODUTTORI cerca primaria casa riproduzioni ingrandimenti fotografici. Scrivere: Epifani, casella postale 530. Trieste. 0053294 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

AUTOTRASPORTI, motobarche, pescherecci, cave, cantieri, miniere, centrali elettriche, segherie, industrie varie: Tutti possono avvalersi dei Gassogeni a legna Soterna, già tanto favorevolmente conosciuti nel campo dei trasporti automobilistici. Le consegne sono ritornate normali. Impianti piccoli, medi e grandi disponibili sollecitamente. Ricambi sempre pronti a Gorizia, presso l'esclusivista per la Venezia Giulia: C. Aldo Marzolla, Gorizia, Viale XXIV Maggio 14, telefono 724. 1259 Q
BARCA metri 7 rete strascico motorino fuori bordo vendonsi. Rivolgersi: Castagna, Porticciuolo Barcola, 14-16. 53477 Q
BARCOLA Riviera. Noleggio biciclette, tandem, cicli bambini. Guardaroba. Telefono 156-23. 53443 Q
BICICLETTA ragazzo vendesi occasione. Via C. Beccaria 6, portineria. 53428 Q
BICICLETTA donna tipo sport vendesi. Via Istria 66, commestibili. 53458 Q
BICICLETTA donna passeggio seminuova vendesi. Rigutti. Giustinelli 2. 53475 Q
BICICLETTA uomo vendesi. Via Solitario 5. pianoterra. 81744 Q
BICICLETTA donna passeggio, altra uomo corsa di marca, vendonsi. Piccardi 48-A. 53466 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— R

CASA di spedizioni avviatissima, cerca finanziatore per l'acquisto di un autotreno, verso garanzia corrispondente estinzione del capitale assicurata. Massima serietà. Offerte Cassetta 21515 R. Unione Pubblicità. 21515 R
GABINETTO dentistico redditizio acquisterei Trieste e venderei altro in Udine. Scrivere Cassetta 5731 R. Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5731 R
TRATTORIA, caffè-latteria, prenderei in affitto. Cassetta 21521 R, Unione Pubbl.
85.000 disponibili, casetta campagna villette affittansi. Palma, piazza Goldoni 9, primo. 81839 R
200.000, 300.000 prima ipoteca città cercansi, esclusi mediatori. Cassetta 21513 R, Unione Pubblicità. 21513 R

Affitto case, ville e terreni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— S

MINIERA piccola materia chimica, diversi usi industriali, affittasi o cercasi socio sfruttamento. Scrivere Cassetta 21493 S. Unione Pubblicità. 21493 S
16.000 metri campagna, vigna, olivi, Umago, affittasi. Media 6, osteria. 53473 S

Diversi
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— V

ATTENZIONE! Incidete la vostra voce e quella dei vostri bambini su un disco: Foto Radio Genova, via Imbriani n. 1, telefono 78-46. 1003 V
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 27-282. 20795 V

Il 29 agosto, valorosamente combattendo alla testa del suo plotone, è caduto sul fronte russo il S. T. dei Lancieri di Novara

GUIDO CALINTERNA

laureando in giurisprudenza

Il padre **BRUNO** e la madre **MARCELLA**, dànno straziati l'annuncio della gloriosa perdita del loro unico ed adorato figlio.

Padova - Trieste, 21 settembre 1942-XX

Il **GRUPPO SACCARIFERO PADOVANO** partecipa al dolore della famiglia per l'eroica morte sul campo del **S. T. GUIDO CALINTERNA** del Reggimento Lancieri di Novara, figlio del proprio procuratore **BRUNO.**

I dirigenti e gli impiegati del **GRUPPO SACCARIFERO PADOVANO** si associano commossi al dolore della famiglia per la gloriosa perdita del **S. T.** di Cavalleria **GUIDO CALINTERNA**, avvenuta sul fronte russo il 29 agosto.

Morbo crudele rapiva all'immenso affetto dei suoi cari

MARIA DE CESCO

Straziati da indicibile dolore, ne dànno il triste annunzio, a quanti la conobbero, il marito **PIETRO** con la figlioletta **TERI**, i genitori **LUIGI** e **GIOVANNA CATTARUZZA**, la sorella **CECILIA**, i suoceri **GIOVANNI** e **CATERINA**, i cognati **LUIGI, CARLO, GIOVANNI, AMALIA** e **MARIA**, la zia **ANGELA** e la nipote **ADRIANA**, unitamente ai congiunti tutti.

I funerali della diletta Estinta seguiranno martedì 22 corrente, alle ore 16, dalla via del Lavatoio N. 1.

Trieste, 21 settembre 1942-XX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, spirò serenamente

Egidio Tamaro

lasciando nel dolore l'inconsolabile moglie **EMILIA**, la figlia **ELIDE** (assente), le sorelle **IGEA CORSI, LIDIA ved CASTRO** ed i parenti tutti.

Al medico curannte dott. Italo Bancher vada la nostra riconoscenza per le assidue cure prestate durante la malattie.

I funerali avranno luogo martedì 22 corrente, alle ore 17.

Il presente serve da partecipazione diretta

Pirano, 21 settembre 1942-XX.

A soli tre mesi dalla morte della sua adorata nonna, spirava il 21 corrente

BRUNO FORTUNA

studente della 3.a Avviamento profess., d'anni 13

Ne dànno l'annuncio gli angosciati genitori **RENATO** e **MARIA**, le sorelle **RENATA** e **MARIUCCIA** e le congiunte famiglie.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15.30, partendo dalla abitazione, Strada di Fiume N. 41.

Trieste, il 22 settembre 1942-XX.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 5.

Questa mane, alle ore 6, munita dei conforti religiosi, spegnevasi serenamente

ROSA PICHL ved. PICCINI già ved. FIAMIN

d'anni 68

Profondamente addolorati, i parenti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno martedì 22 corrente, alle ore 17, partendo dalla via IX Giugno N. 21.

Monfalcone, 21 settembre 1942-XX.

Filiale Prim. Impr. Zimolo Monfalcone

Il 19 corrente, spirò improvvisamente il nostro amato

GIOVANNI RUPNIK

Le desolate famiglie ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Ringraziano in pari tempo tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorarne la memoria.

Trieste, 22 settembre 1942-A. XX.

Famiglie: RUPNIK - RUPI - RINALDI

Impresa trasporti funebri, via Zonta 5

FAMIGLIARI e **PARENTI** annunziano, a tumulazione avvenuta, la morte di

ARRIGO CATOLLA

perito d'assicurazioni, avvenuta il 18 corrente a Trieste.

Trieste, 21 settembre 1942-XX.

RINGRAZIAMENTO

I figli e congiunti di

Antonio Marzari

ringraziano, commossi, il Segretario del P. N. F., gli squadristi, la Federazione ex Combattenti, l'Ass. volontari giuliani e dalmati, i GG. RR. FF. «Boscarolli» ed «Olivares», l'Associazione ex deportati politici, l'Ass. famiglie numerose, la Direzione e funzionari PP. TT., la Fabbrica macchine S. Andrea, Cooperative Operaie, gli iscritti Gruppo orafi e tutti gli altri enti cittadini, gli amici di Trieste, Buie e Pirano e tutte le altre persone che, in vario modo, vollero onorare la memoria del loro caro Estinto.

Ringraziano, inoltre, particolarmente il dott. Zoppolato cav. Ferruccio che amichevolmente lo curò a domicilio.